



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 23/02/2016

**DCC-2016-6 PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DEI SERVIZI (CDS 06/15) AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA TOMBINATURA DEL RIO TORRE DI QUEZZI E APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL P.U.C. VIGENTE PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART.10 D.P.R. 327/01**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	A
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	P

25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	A
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Piana Alessio	Consigliere	P
34	Pignone Enrico	Consigliere	P
35	Putti Paolo	Consigliere	P
36	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	A
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Lanzone Isabella
5	Miceli Francesco
6	Piazza Emanuele
7	Porcile Italo
8	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

118 18 0 - DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE  
URBANISTICA

**Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-17 del 27/01/2016**

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DEI SERVIZI (CDS 06/15) AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA TOMBINATURA DEL RIO TORRE DI QUEZZI E APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL P.U.C. VIGENTE PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART.10 D.P.R. 327/01

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 4 in data 28 gennaio 2016.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Stefano Bernini, di concerto con l'Assessore Lavori Pubblici e Manutenzioni Giovanni Crivello;

Premesso che:

- con Decreto Commissario Delegato della Regione Liguria prot. 521 del 21/11/2012 è stato concesso un *contributo per eventi calamitosi occorsi sul territorio ligure nel novembre 2011 – interventi di riduzione del rischio attivo*;
- nel programma triennale dei LL.PP. 2013/2015, approvato con D.C.C. 55/13, è prevista la realizzazione dell'intervento "Sistemazione idraulica del Torrente Rio Torre di Quezzi nel tratto compreso tra la vasca di monte e la confluenza del torrente Bisagno", confermato nella D.C.C. 33/14 di approvazione del Programma Triennale 2014/16;
- con D.D. n. 16 del 25/9/13 si è provveduto all'accertamento e all'impegno del contributo per la progettazione dei lavori sui pertinenti capitoli di Bilancio e contestualmente è stato conferito l'incarico professionale di studio idraulico a livello preliminare e definitivo per appalto integrato;
- con parere n. 31/13 il Comitato Tecnico di Bacino della Regione Liguria ha espresso, ai sensi del c. 1, lett. d) art. 5 della L.R. 58/2009, parere favorevole in relazione alla compatibilità con il Piano di Bacino e con i criteri dell'Autorità di Bacino degli interventi con prescrizioni recepite nella versione progettuale in esame;
- con D.G.C. 33/14 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera C del D.P.R. 380/2001, il progetto preliminare dell'opera;
- il Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, subentrato al precedente R.U.P. dell'intervento, con nota PG212419 del 1/7/15, ha presentato istanza per l'avvio della conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo di che trattasi;

Considerato che:

- l'intervento è finalizzato all'adeguamento delle sezioni idrauliche del tratto di valle, tombinato, del rio Torre Quezzi mediante realizzazione di un nuovo tratto di tombinatura, in sostituzione di quella esistente, con ampliamento della vasca sghiaiatrice e riprofilatura della soglia di salto, nonché il miglioramento della rete di smaltimento delle acque piovane di Piazzale Adriatico;
- nelle fasi di cantiere si dovrà procedere alla chiusura temporanea al traffico veicolare di Passo Ponte Carrega e deviare il traffico in Piazzale Adriatico, dove verrà realizzata una rampa carrabile provvisoria di collegamento tra la quota del piazzale e Passo Ponte Carrega;
- le opere ricadono prevalentemente su aree del demanio stradale comunale e sul demanio fluviale, interessando un tratto di viabilità privata gravata di servitù d'uso pubblico e alcuni sedimi privati a livello di occupazioni temporanee nella fase di cantiere o di imposizione di servitù per opere permanenti in sottosuolo;

Preso atto che:

- in data 9/9/2015 si è svolta la seduta referente della Conferenza di servizi come da verbale allegato, finalizzata all'approvazione del progetto sopra indicato per apporre nel P.U.C., con procedura di variante, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/2001 occorrendo la previsione di opera pubblica e/o di pubblica utilità per poter perfezionare le occupazioni temporanee per esigenze di cantieri, nonché l'imposizione di servitù permanenti interessanti il suolo e sottosuolo di aree private;
- con nota PG 320414 del 13/10/2015 è stato richiesto parere ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale al Municipio IV Media Valbisagno;
- ai fini degli adempimenti che precedono l'approvazione del progetto definitivo, è stato predisposto l'allegato Rende Noto, in pubblicazione sul BURL e all'Albo Pretorio per trenta giorni dal 9/9/15 al 9/10/15, a valere sia per la comunicazione dell'avvio del procedimento, ex art.7 della legge n. 241/90, sia per l'avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ex art.16 del D.P.R. 327/2001 in ragione della valenza di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui è finalizzata l'approvazione del relativo progetto, ferma restando la compatibilità urbanistica dell'intervento, comporta, ai fini espropriativi;
- la Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Ufficio Protocollo Generale – ha dichiarato che, nel periodo dal 9/9/2015 al 9/10/2015 non sono pervenute osservazioni c/o l'Ufficio Protocollo Generale come si evince dall'allegata nota PG 354183 del 11/11/15;

Preso ancora atto che:

- l'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, nell'effettuare la comunicazione ai proprietari interessati dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi precisando che tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, ha altresì precisato che, visto il carattere di particolare urgenza che riveste l'avvio dei lavori, la procedura espropriativa, qualora non venga concordata la cessione volontaria ai sensi dell'art. 45 D.P.R. 327/2001, si concluderà con l'emanazione e l'esecuzione del decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione, ai sensi art. 22 D.P.R. 327/2001;

- a seguito di segnalazioni pervenute e aggiornamenti sulla situazione catastale, lo stesso ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni ha provveduto a comunicare ai nuovi interessati l'avvio del procedimento adeguando, con nota prot. 382618 del 4/12/2015, l'Elenco Ditte;

Rilevato che:

- nell'ambito dei procedimenti come sopra attivati sono pervenuti gli apporti partecipativi di seguito indicati:

i. Il legale rappresentante della Soc.Duemme s.r.l., locataria degli immobili relativi ai mappali 283, sez. 5, Fg. 41 Catasto Terreni e mapp. 864, Sez. BAV, Fg. 41 Catasto Fabbricati, ha presentato l'osservazione, sottoscritta anche dalla Società proprietaria, Pec n. 366539 del 20/11/2015 di seguito sintetizzata:

- l'Azienda dichiara che dal 1998 è leader nel settore della logistica e dei trasporti, occupa circa 40 addetti, utilizza per il funzionamento, numerosi furgoni e bilici circolanti sia in orario diurno sia notturno; l'espletamento di tale attività è regolato da contratti di appalto di trasporto con primarie aziende nazionali ed internazionali;

- dopo aver visionato il progetto c/o gli Uffici del R.U.P., dichiara di aver constatato che le modifiche alla viabilità previste, sia quelle temporanee che quelle definitive, nonché per l'installazione del cantiere, precluderebbero lo svolgimento dell'attività dell'Azienda, in particolare impedendo il passaggio e le manovre dei bilici nella zona coinvolta dall'intervento;

- su invito del R.U.P., vengono fornite delle specifiche tecniche dei mezzi utilizzati e delle problematiche relative alla circolazione degli stessi, proponendo di *"... apportare al progetto, con particolare riferimento alla viabilità, sia durante i lavori sia all'esito dell'esecuzione degli stessi, le modifiche necessarie a garantire a ... omissis ... il transito dei bilici nella zona interessata dal progetto medesimo e, conseguentemente, la continuazione della propria attività; esercitare servitù di passaggio e l'occupazione di suolo dell'area oggetto di espropriazione in modo da consentire l'accesso, anche con i bilici, alle sede operativa di --- omissis... e conseguentemente il regolare svolgimento dell'attività della stessa."*

- il RUP prende atto delle problematiche evidenziate specificando che, in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara, si procederà a studiare ed inserire a progetto – nei limiti ovviamente della effettiva fattibilità tecnica – le richieste modifiche all'attuale assetto plano-altimetrico della viabilità privata in corrispondenza della nuova vasca di imbocco del rio Torre; precisa inoltre che le porzioni di sedimi stradali privati che, previo esproprio, saranno interessati dalla realizzazione del nuovo tratto di imbocco della tombinatura sottostrada, a lavori ultimati saranno nuovamente percorribili senza alcuna limitazione;

ii. I cittadini di Piazza Adriatico e Ponte Carrega riuniti in assemblea insieme all'Associazione Amici di Ponte Carrega, all'ARCI Ponte Carrega e al Comitato di Piazza Adriatico hanno trasmesso osservazioni il 12/10/2015 (PG 318580 del 16/10/2015) che di seguito si sintetizzano:

1. richiesta di non concedere l'abitabilità agli alloggi posti ai piani terreni di Piazza Adriatico civici 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 17, 18, 19 e 20;
2. richiesta al Comune affinché solleciti la Regione Liguria ad adottare i necessari provvedimenti atti ad ordinare ai concessionari, privati, del tratto di tombinatura del rio

Torre situato a monte del civico 24 di Passo Ponte Carrega l'adeguamento idraulico del tratto di tombinatura stesso;

3. richiesta che vengano inserite nella progettazione anche opere di regimazione delle acque a monte della vasca e griglie di contenimento;
4. richiesta di collocamento, a monte della nuova valvola antiriflusso prevista dal progetto nel punto più basso di Piazza Adriatico, di una pompa idrovora per facilitare l'attività di svuotamento del piazzale ed evitare che la stessa si allaghi a causa dell'acqua piovana e di quella di ruscellamento;
5. richiesta di rifacimento delle reti bianche in Piazza Adriatico;
6. segnalazione dell'insufficienza rete bianca di Via Ponte Carrega e passo Ponte Carrega;
7. in Lungo Bisagno Dalmazia il progetto non prevede la sostituzione delle paratie metalliche poste sull'argine sinistro dopo l'alluvione del 2011 né l'installazione di bocche di lupo lungo la strada; si chiede di integrare il progetto con tali lavorazioni;
8. relativamente alla circolazione veicolare in Piazza Adriatico durante la fase dei lavori si chiede di apporre una limitazione del transito ai residenti e ai mezzi di soccorso limitando al massimo il traffico commerciale;
9. segnalazione di presunte criticità idrauliche del rio Mermi in relazione agli interventi di riconversione dell'area ex Italcementi ed edificio Bricoman e proposta di correttivi da adottarsi da parte del Comune;

- il RUP in relazione alle sopra riportate segnalazioni ha così risposto:

- punti 1 e 9 precisa che quanto richiesto esula dal procedimento di cui al presente provvedimento;
- punto 2 preso atto della richiesta provvederà a segnalare alla Regione la richiesta stessa;
- punto 3 prende atto della richiesta ma rinvia ad un eventuale secondo lotto di lavori la progettazione ed esecuzione di quanto richiesto segnalando che dette opere, oltre a comportare un incremento dei costi dell'appalto oltre la somma disponibile, andrebbero ad interessare sedimi privati con conseguente necessità di integrazione della procedura espropriativa già avviata ed ulteriore allungamento dei tempi di approvazione dell'intervento principale;
- punto 4 respinge la richiesta funzionalmente non praticabile stante l'aleatorietà dei periodi di funzionamento nonché le portate idrauliche in gioco;
- punto 5 prende atto della richiesta precisando che tali lavori esulano dal procedimento di cui al presente provvedimento e rinviando ad altre tipologie di appalto - previste a Piano Triennale dei LL.PP. - l'esecuzione di quanto richiesto;
- punti 6 e 7 - prende atto di quanto richiesto e si riserva di valutare la possibilità di impiegare le economie di gara per l'affidamento di uno specifico appalto di lavori per la realizzazione sia delle opere di potenziamento (con scarico diretto nella nuova tombinatura del rio Torre) delle reti bianche di Via Ponte Carrega e Passo Ponte Carrega sia della fornitura e posa in opera di un congruo numero di caditoie a bocca di lupo, sifonate, lungo l'argine di Lungo Bisagno Dalmazia;
- punto 8 respinge la richiesta in quanto non è possibile limitare l'operatività delle attività commerciali insediate nella parte alta di Via Ponte Carrega; la regolazione dell'impianto semaforico a servizio di Piazzale Adriatico sarà effettuata, d'intesa con la civica Direzione Mobilità, in corso d'opera in funzione delle effettive situazioni che verranno registrate in sito;

- nella citata nota di cui al punto ii) vengono riprese anche le considerazioni dell'Ing. Bignami del Politecnico di Milano che ha effettuato uno studio sulle reti bianche del quartiere e uno studio di prefattibilità per la installazione di barriere anti alluvione insieme all'Associazione Amici di Ponte Carrega, in particolare le osservazioni riguardano:

- a. il rifacimento (o in alternativa l'adozione di barriere mobili anti-alluvione) dei ponti realizzati sul rio Mermi in concomitanza con l'intervento Bricoman,
- b. la manutenzione del rio Mermi;
- c. la valvola antireflusso da installare in Piazza Adriatico (viene chiesto di garantire piena affidabilità della stessa);
- d. la richiesta di favorire il deflusso delle acque nel Bisagno tramite bocche di lupo e altri accorgimenti;
- e. la richiesta di aumentare le dimensioni della vasca sghiaiatrice al fine di trasformarla in una piccola cassa d'espansione;
- f. la richiesta di disporre, in fase di allertamento, barriere temporanee intorno alla vasca sghiaiatrice e all'apertura intermedia;
- g. La richiesta di richiesta di non realizzare i prioritari lavori idraulici in concomitanza con i lavori di riqualificazione di piazza Adriatico;

- il RUP in relazione alle sopra riportate segnalazioni ha così risposto:

- punti a e b - precisa che quanto richiesto esula dal procedimento di cui al presente provvedimento;
- punto c - prende atto della richiesta precisando che verrà impiegata una speciale valvola che ha già dato prova di piena affidabilità in analoghe installazioni;
- punto d - rimanda a dichiarato nella contro deduzione al punto 7 sopra riportata;
- punto e - precisa che tale richiesta non può essere accolta stante il limitatissimo spazio effettivamente disponibile;
- punto f - si riserva di valutare la fattibilità tecnico-gestionale di quanto richiesto;
- punto g - precisa che, essendo i lavori di adeguamento idraulico del rio Torre prioritari rispetto ai lavori di riqualificazione di Piazzale Adriatico, saranno questi ultimi ad essere, se necessario, posticipati nel tempo.

Considerato che:

- come risulta dall'allegato parere del Settore Urbanistica datato 7/12/15 le opere a progetto risultano compatibili con la disciplina urbanistica, e considerato il carattere di urgenza dei lavori, la cui approvazione nell'ambito della conferenza dei servizi comporterà dichiarazione di pubblica utilità, al fine di poter perfezionare le occupazioni temporanee nonché l'imposizione delle servitù sulle aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio (art. 9 del D.P.R. 327/01), è necessario imprimere tale previsione sul nuovo P.U.C., ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del T.U. sulle espropriazioni di pubblica utilità;

- a tal fine viene introdotta una Norma Speciale il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

*NORMA SPECIALE Rio Torre Quezzi*

*Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla DCC n. .... del ..... approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data....., con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.*

- la sopra richiamata Norma Speciale, da approvarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/2001, non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio;

- trattandosi di variante urbanistica finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS come indicato nelle "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. n. 32/2012" pubblicate sul sito della Regione Liguria;

Preso atto che:

- il Municipio IV Media Val Bisagno con l'allegato Atto n. 17 del 26/10/2015 del Consiglio ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo e sulla variante al P.U.C. richiedendo la trasformazione dei tombini esistenti in Lungo Bisagno Dalmazia, nel tratto tra rio Mermi e l'autostrada, in "bocche di lupo" e la verifica della rete bianca dal civ. 59 A al civ. 13 di Passo Ponte Carrega;

- in merito a tale parere il R.U.P. rimanda a quanto già sopra contro dedotto (ai punti 6 e 7 del contributo partecipativo dei cittadini di Piazza Adriatico) in merito al potenziamento delle reti bianche stradali ed alla fornitura e posa in opera di caditoie a bocca di lupo in Lungo Bisagno Dalmazia;

Preso atto inoltre che:

- sono stati emessi i pareri espressi dai civici Settori che si allegano quale parte integrante del presente atto:

1. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015;
2. Ufficio Geologico nota 13/11/2015 – PG 357300;
3. Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale –nota prot. 385143 del 9/12/2015;
4. Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri –nota prot. 296468 del 22 settembre 2015;
5. Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV – nota PG 302615 del 28/09/2015;
6. Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, nota prot. 352634 del 10/11/2015;
7. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - nota prot. 390717 del 14/12/2015;



- sono pervenuti i seguenti pareri espressi da Enti/Aziende convocati:

- a) Regione Liguria - Dipartimento Ambiente – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque – nota pervenuta in data 6/11/2015;
- b) Soprintendenza Archeologia della Liguria – nota Prot. 5065 del 30/09/15 ha chiesto integrazioni che il R.U.P. con nota prot. 350219 del 9/11/2015 ha riscontrato;
- c) Soprintendenza Archeologia della Liguria nota Prot. 6162 del 23 novembre 2015;
- d) Mediterranea delle Acque S.p.A. nota Prot. 3967 del 24/09/2015 e nota Prot. 4397 del 29/10/15;
- e) Genova Reti Gas S.r.l. nota prot. n. 3819 del 05/10/2015;
- f) ENEL Distribuzione S.p.A. nota prot. n. 748896 del 04/09/2015;
- g) TERNA Imp. Sviluppo nota prot. 1054 del 4/11/2015;
- h) A.M.T. Genova S.p.A. nota del 6/10/2015 (PG 313240);
- i) TELECOM nota datata 2/10/2015 prot. 584183;
- j) BT Italia S.p.A. 29/09/2015 (PG 304871 del 30/09/2015);
- k) RETELIT S.p.A. 23/09/2015 (PG 301363 del 28/09/2015);

Visto il verbale della seduta referente di Conferenza;

Vista la allegata “relazione di sintesi” dei pareri espressi con le relative controdeduzioni tecniche del R.U.P.;

Visto lo stralcio del P.U.C. Assetto Urbanistico – foglio 29 – vigente e modificato, allegato;

Vista la norma speciale “Rio Torre Quezzi”;

Visto l’elenco degli elaborati grafico-descrittivi;

Vista la D.G.C. 33 del 27/02/2014;

Vista la D.G.C. 285 del 19/11/2015 che ha approvato, ai fini del finanziamento della spesa occorrente per l’intervento, il relativo progetto nelle more della procedura di conferenza dei servizi dando atto dell’importo complessivo aggiornato dei lavori, così come dettagliato nel quadro economico ad essa allegato, e dando mandato alla Direzione Ragioneria per gli adempimenti di competenza al fine di garantire la piena copertura finanziaria dell’intervento in argomento;

Vista la Legge 241/1990 e s.m. ed i.;

Vista la L.R. 36/97 e s.m. ed i.;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Visto il D.L.vo 163/2006;

Atteso che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, né alcun riflesso diretto o indiretto sul bilancio comunale, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ex art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000, né attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell’art. 153, comma 5 del D.lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio competente e il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

1) di approvare, al fine di poter perfezionare le occupazioni temporanee nonché l'imposizione delle servitù sulle aree private mediante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/01, la variante al P.U.C. vigente, ai sensi dell'art.10 dello stesso D.P.R., consistente nell'inserimento della norma speciale il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

*NORMA SPECIALE Rio Torre Quezzi*

*Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla DCC n. .... del ..... approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data....., con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.*

2) di dare mandato alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti per l'attribuzione del numero identificativo della Norma Speciale nonché per la modifica della cartografia di P.U.C. – Assetto Urbanistico - foglio 29;

3) di prendere atto delle controdeduzioni tecniche formulate dal R.U.P. alle osservazioni e della "relazione di sintesi" allegata al presente atto;

4) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi;

5) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte catastali ed il piano parcellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;

6) di far constare che con l'approvazione del progetto, a seguito della conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

7) di far constare altresì che con l'approvazione del progetto viene contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da eseguire, ai sensi dell'art. 12, c.1 del D.P.R. n. 327/2001;

8) di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai dei lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R.;

9) di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del n. 327/2001;

10) di dare mandato al Settore Urbanistica, all'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni, alla Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie nonché alla Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Gare e Contratti per quanto di rispettiva competenza in attuazione del presente provvedimento;

11) di dare atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all'oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;

12) di dare atto che il presente atto, redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, sarà oggetto delle forme di pubblicità previste dal D. Lgs. 33/2013.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La proposta, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Chessa, Muscarà, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo in numero di 32.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Chessa, Muscarà, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente  
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 18 0

Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-17 DEL 27/01/2016

**OGGETTO:** Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi (CDS 06/15) ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

1. verbale conferenza di Servizi in data 9 settembre 2015
2. Rende Noto
3. nota prot. 354183 del 11/11/2015 della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi generali – Ufficio Protocollo Generale –
4. parere del Settore Urbanistica datato 7 dicembre 2015
5. Municipio IV Media Val Bisagno Atto n. 17 del 26/10/2015
6. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale con nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015
7. Ufficio Geologico nota 13/11/2015 – PG 357300
8. Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale – con nota prot. 385143 del 9/12/2015
9. Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri –nota prot. 296468 del 22 settembre 2015:
10. Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV –nota PG 302615 del 28/09/2015 –
11. Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, nota prot. 352634 del 10/11/2015
12. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - con nota prot. 390717 del 14/12/2015
13. Relazione di sintesi
14. foglio 29 PUC – Livello 3 - Livello Locale di Municipio – Assetto Urbanistico vigente e modificato
15. Elenco Ditte catastali
16. piano parcellare

Il Dirigente  
Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI REFERENTE

Il giorno 9 Settembre alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la seduta di Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. con nota prot. n. 266865 del 24/08/2015

Presiede il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari.

E' presente il RUP Ing. Stefano Pinasco – Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie.

Sono presenti l'Arch. Marinato del Settore Urbanistica.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e si aprono i lavori con la verifica delle presenze.

CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto-definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

<i>ENTE/AMMINISTRAZIONE</i>	<i>NOME E COGNOME</i>
REGIONE LIGURIA Dipartimento Pianificazione Territoriale Urbanistica Via Fieschi 15 16122 Genova	Danilo Peluffo con delega
REGIONE LIGURIA Dipartimento Ambiente – Settore Assetto del Territorio – Difesa del Suolo e Pianificazione di Bacino Piazza De Ferrari 1 16121 Genova	Ivana Maraglino con delega
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria Via Balbi 10 16126 Genova	

<p>MINISTERO DELLE FINANZE          Agenzia del Demanio          Via Finocchiaro Aprile 1          16129 Genova</p>	
<p>A.S.TER.          Via XX Settembre 15          16121 Genova</p>	
<p>IREN ACQUA GAS S.p.A.          Direzione Mercato Idrico          e Comunicazioni Esterne          U.O. Coordinamento          e Sviluppo S.I.I.          Via SS. Giacomo Filippo 7          16122 Genova</p>	
<p>MEDITERRANEA delle ACQUE S.p.A.          Via SS. Giacomo e Filippo 7          16122 Genova</p>	<p>Con delega prot. n. 3491 del 18/08/2015          Gian Mario Martinelli</p>
<p>GENOVA RETI GAS S.r.l.          Via SS. Giacomo e Filippo 7          16122 Genova</p>	<p>Giuseppe Manni con delega</p>
<p>ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.          INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA          Macro Area Territoriale Nord Ovest          Sviluppo Rete Piemonte e Liguria          00040 Pomezia RM          Casella Postale 229          Via Spoleto sn          eneldistribuzione@pec.enel.it</p>	<p>Trasmesso parere</p>
<p>TERNA Imp. Sviluppo          Via Erzelli 17          16152 Genova</p>	<p>Gino Bologna          Diego Macellari</p>
<p>A.M.I.U. Genova S.p.A.          Via D'Annunzio, 27          16121 Genova</p>	<p>Luca Bonci con delega</p>
<p>A.M.T.          Via Montaldo 2          16137 Genova</p>	<p>Mauro Caneva con delega</p>
<p>Telecom          Via B. Bianco 1 - 3° piano          16127 Genova</p>	<p>Claudio Bonica</p>

METROWEB Via San Vincenzo 2 16121 Genova	Ermanno Pulice con delega
INTERROUTE S.p.A. Via Cornelia, 498 00166 Roma	
FASTWEB Via Caracciolo 51 20155 Milano	
RETELIT S.p.A. Viale F. Restelli, 3/7 20124 Milano	
BT Italia S.p.A. Via Ticidide, 56 20134 Milano	
Direzione Opere Idrauliche Sanitarie del Comune di Genova R.U.P. Ing. Stefano Pinasco	Stefano Pinasco Mirko Masini
Progettista strutturista	Cesare Gemme
MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO	
Per il Comune di Genova convocati con nota prot. 267515 del 25/08/2015	
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica, - Ufficio Geologico	Gianfranco Di Maio  Sabrina Razzore
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi.	
Direzione Mobilità	Ferdinando Biagiotti
Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva	Alessandra Figliomeni Antonella Colombini
Direzione Polizia Municipale	Mario Jaffè Antonio Ferro

Ufficio Espropri	Anna Ruggero
------------------	--------------

Il Direttore delle Opere Idrauliche e Sanitarie, R.U.P. dell'intervento, con nota prot. 212419 del 1 Agosto 2015, ha presentato istanza per l'avvio della conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi.

Con nota prot. n. 268277 del 25 Agosto 2015 e con nota prot. 267759 del 25 Agosto 2015 il Settore Urbanistica ha trasmesso ai civili Settori ed agli Enti esterni convocati la documentazione progettuale su supporto informatico.

Il Municipio IV Media Valbisagne con nota prot. n. 272570 del 31 Agosto 2015, è stato informato dell'avvio della Conferenza, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, e con nota prot. n. 275988 del 3 Settembre 2015 è stata trasmessa la copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

Considerato che l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi comporta variante urbanistica al P.U.C. vigente e modifica al P.U.C. adottato per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, è stato predisposto Rende Noto per "Comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e Avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001", riguardante l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi.

Il Rende Noto è in pubblicazione sul BURL ed all'Albo Pretorio per trenta giorni dal 9 Settembre 2015 al 9 Ottobre 2015.

#### IL RUP e il Progettista illustrano il progetto

Il presente progetto definitivo, finanziato con fondi ex DCD3973 n. 214/2012, si riferisce alla sistemazione idraulica del "Rio Torre di Quezzi" e prevede l'adeguamento dell'esistente tratto terminale della tombinatura del suddetto Rio (detto anche "Bisagnetto"), affluente in sponda sinistra del Torrente Bisagno, nel tratto compreso fra Piazzale Adriatico e Passo Ponte Carrega, zona oggetto di numerosi episodi di allagamento soprattutto durante gli ultimi eventi alluvionali.

L'esondazione del suddetto rio è prevalentemente imputabile alle insufficienti dimensioni dell'attuale tombinatura. Le maggiori criticità si riscontrano in particolare nella parte terminale del tratto tombinato, in corrispondenza di Passo Ponte Carrega, a monte della sezione di sbocco nel Torrente Bisagno.

Le dimensioni ridotte della copertura provocano nel tratto terminale il deflusso in pressione del rio, il quale, in occasione di eventi intensi, fuoriesce dalle griglie di Passo Ponte Carrega allagando la zona circostante che risulta oltretutto posta ad una quota di campagna inferiore a quella di Passo Ponte Carrega.

A monte dell'imbocco della tombinatura è presente inoltre un salto a cielo aperto, in cemento armato, di notevole altezza (circa 10 m) che durante il verificarsi di eventi di pioggia intensi provoca la formazione di un getto d'acqua che supera il perimetro della vasca sghiaiatrice posta a valle del salto medesimo, contribuendo all'allagamento della strada.



Un'ulteriore criticità idraulica è costituita dalla quota di Piazzale Adriatico, in depressione rispetto a Passo Ponte Carrega e di poco superiore al fondo alveo del T. Bisagno.

Tale area costituisce una zona di potenziale rischio per gli eventuali allagamenti conseguenti al deflusso superficiale proveniente da Passo Ponte Carrega ed, in particolare, dal reflusso delle acque provenienti dal Torrente Bisagno che risalgono tramite le condutture di captazione delle acque bianche di Piazzale Adriatico, provocandone l'allagamento.

Attualmente la tombinatura nel tratto interessato dal progetto si presenta:

- nella parte terminale con sezione quadrata di circa 1.5 m x 1.5 m con copertura a volta;
- nella parte centrale con sezione ridotta e non regolare;
- nella parte iniziale il deflusso idrico risulta ostacolato anche dalla presenza di pilastri in C.A. a sostegno del piazzale carrabile soprastante.

Il Piano di Bacino del T. Bisagno inserisce le suddette aree prevalentemente all'interno della Fascia A (aree perfluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno  $T = 50$  anni), così come indicato dalla "Carta delle aree inondate e inondabili".

Un ulteriore tratto di dette aree ricade invece all'interno della Fascia B (aree perfluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno  $T=200$  anni).

Infine la porzione di tombinatura più a monte ricade in Fascia C (aree perfluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno  $T = 500$  anni, o se più estese, aree storicamente inondate).

L'intervento in oggetto è finalizzato all'adeguamento delle sezioni idrauliche del tratto finale tombinato, attraverso la realizzazione di un nuovo tratto di tombinatura, in adiacenza a quella esistente, mediante l'impiego di elementi scatolari in c.a.p. aventi sezione rettangolare o circolare al fine di consentire il deflusso della portata di piena duecentennale con adeguato franco di sicurezza.

Gli scatolari saranno posati, a partire dalla sezione di sbocco, con la tecnica dello spingitubo per il tratto sottostante Lungobisagno Dalmazia mentre per il tratto successivo saranno posati a cielo aperto mediante scavo a campioni.

Gli scatolari posizionati con la tecnica dello spingitubo avranno forma circolare di diametro interno pari a 2.50 m, altrove avranno sezione rettangolare di dimensioni 2.10 m di larghezza per 2.5 m di altezza. Tale intervento si svilupperà per un tratto di circa 150 m.

Nella porzione di tombinatura posta a monte in corrispondenza dello sghiaiatore si procederà all'ampliamento della vasca esistente, portandola ad una lunghezza di 8 m., al fine di contenere all'interno di essa sia il volume del trasporto solido sia il getto d'acqua; per ottenere ciò si interverrà eseguendo inoltre una riprofilatura della soglia del salto tale da ridurre il distacco dalla superficie della soglia della lama stramazzone.

Infine è previsto un intervento di miglioramento della rete di smaltimento delle acque piovane di Piazzale Adriatico attraverso la messa in opera di una valvola antiriflusso in corrispondenza della condotta terminale di detta rete.

Gli interventi sopra descritti sono finalizzati, come si evince dallo studio idraulico a firma dell'Ing. Pietro Misurale allegato alla documentazione di progetto, ad una ripermimetrazione in riduzione delle

aree attualmente esondabili. L'adeguamento idraulico del Rio Torre Quezzi unitamente all'avvenuto completamento delle opere di sistemazione idraulica del vicino Rio Mermi, limitrofo a questo ultimo, porterà infatti ad una sensibile riduzione del rischio di esondazione, come evidenziato anche nella planimetria della "Carta delle aree inondate e inondabili" come area esondabile con T=50 anni (zona rossa).

L'intervento in oggetto ricade in gran parte su aree del demanio stradale comunale e sul demanio fluviale, interessando solo a livello di occupazioni temporanee in fase di cantiere o di imposizione di servitù per opere permanenti in sottosuolo alcuni sedimi privati. Nelle fasi di cantiere si dovrà procedere alla chiusura temporanea al traffico veicolare di Passo Ponte Carrega o deviare provvisoriamente il traffico in Piazzale Adriatico.

Come rappresentato nel piano parcellare di esproprio allegato agli elaborati progettuali, l'intervento comporta:

- imposizione di servitù permanente per opere in sottosuolo;
- servitù per occupazione temporanea per esigenze di cantiere;
- servitù per occupazione temporanea per transito mezzi di cantiere;

L'area non è soggetta a tutela paesaggistica.

Si precisa che i seguenti elaborati, costituenti il progetto definitivo in argomento, sono scaricabili utilizzando il seguente link:

<http://puc.comune.genova.it/doc/2015/progetti/progetti.asp>

	Codice	Titolo	Data	scala
A	R01	ELENCO RELAZIONI E TAVOLE	09/09/2015	
B	R02	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	09/09/2015	
C	R03	RELAZIONE GEOLOGICA	09/09/2015	
D	R04	RELAZIONE IDRAULICA	09/09/2015	
E	R0A	RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO	09/09/2015	
F	R005	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	09/09/2015	
G	R06	PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO	09/09/2015	
H	R07	ELENCO DIITE CATASTALI	09/09/2015	
I	R08	STIMA SOMMARIAMENTE IDENTITÀ	09/09/2015	
L	R09	QUADRO ECONOMICO	09/09/2015	
1	D01	CARTOGRAFIE	09/09/2015	Varie
2	D02	PLANIMETRIE STATO ATTUALE	09/09/2015	1:500 1:250
3	D03	PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO	09/09/2015	1:500
4	D04	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO	09/09/2015	1:500
5	D05	SEZIONI 1-8- STATO ATTUALE	09/09/2015	1:50
6	D06	SEZIONI 9-15- STATO ATTUALE	09/09/2015	1:50
7	D07	SEZIONI 1-8- STATO DI PROGETTO	09/09/2015	1:50
8	D08	SEZIONI 9-15- STATO DI PROGETTO	09/09/2015	1:50
9	D09	SEZIONI - RAFFRONTO	09/09/2015	1:50
10	D10	PROFILO LONGITUDINALE - STATO ATTUALE	09/09/2015	1:200
11	D11	PROFILO LONGITUDINALE - STATO DI PROGETTO	09/09/2015	1:200
12	D12	PROFILO LONGITUDINALE RAFFRONTO	09/09/2015	1:200
13	D13	DETTAGLIO VASCA SMIATRICE STATO ATTUALE, STATO DI PROGETTO E RAFFRONTO	09/09/2015	1:50
14	D14	DETTAGLI COSTRUTTIVI	09/09/2015	1:100 1:20
15	D15	DETTAGLI IMBOCCO	09/09/2015	1:250
16	D16	PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI STATO ATTUALE	09/09/2015	1:200
17	D17	PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI STATO DI PROGETTO	09/09/2015	1:200
18	D18	PLANIMETRIA VIABILITÀ FASE1	09/09/2015	
19	D19	PLANIMETRIA VIABILITÀ FASE2	09/09/2015	1:200
20	D0SD01	PROGETTAZIONE STRUTTURALE PLANIMETRIA E PROFILO NUOVA TOMBINATURA	09/09/2015	1:200

21	DOSD02	PROGETTAZIONE STRUTTURALE CARPENTERIA VASCA SHIAIATRICE	09/09/2015	1:50
22	DOSD03	PROGETTAZIONE STRUTTURALE ORDITURA VASCA SHIAIATRICE	09/09/2015	1:50
23	DOSD04	PROGETTAZIONE STRUTTURALE CARPENTERIA IMBOCCO NUOVA TOMBINATURA	09/09/2015	1:50
24	DOSD05	PROGETTAZIONE STRUTTURALE ORDITURA IMBOCCO NUOVA TOMBINATURA	09/09/2015	1:50
25	DOSD06	PROGETTAZIONE STRUTTURALE CARPENTERIAMANUFATTI SCATOLATI PREFASBBRICATI	09/09/2015	1:50
26	DOSD07	PROGETTAZIONE STRUTTURALE ORDITURA MANUFATTI SCATOLARI PREFABBICATI E GETTI INOPERA	09/09/2015	1:50
27	DOSD008	CARPENTERIA PLATEA DI VARO E MURO REGGISPINTA	09/09/2015	1:50 1:200 1:100
28	DOSD09	ORDITURA PLATEA DI VARO, MURO REGGISPINTA, CARPENTERIA E ORDITURA CORDOLO TESTAPALI	09/09/2015	1:100 1:50
29	DOSD010	REGIMAZIONE PROVVISORIA ACQUE ZONA PLATEA DI SPINTA - FASI ESECUTIVE - PLANIMETRIE E SEZIONI	09/09/2015	1:200 1:50
30	DOSD011	REGIMAZIONE PROVVISORIA ACQUE ZONA PLATEA DI SPINTA - CARPENTERIA ED ORDITURA CORDOLO TESTAPALI	09/09/2015	1:100 1:50
31	DOSD011	CARPENTERIA ED ORDITURA INNESTO SCATOLARE - TUBO CIRCOLARE	09/09/2015	1:50

Si dà atto che ENEL DISTRIBUZIONE, con nota prot. n. 748896 del 04/09/2015, ha espresso "valutazioni positive" all'intervento precisando "...che l'immobile individuato a catasto fabbricati Sez. BAV, fg.41 mapp.864 sub 2, di nostra proprietà non è interessato da alcun vincolo di sorta e non interferisce nemmeno temporaneamente con i lavori in oggetto.

Confermiamo che tratta di una cabina elettrica al servizio del quartiere circostante perennemente in tensione a cui deve essere sempre garantita, anche durante l'esecuzione dei lavori, l'accessibilità al nostro personale.

Confermiamo che il mapp. 283 del Catasto Terreni fg. 41 sez. 5 del catasto terreni non è di nostra proprietà.

Rimandiamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica.

Individuazione e/o spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione.

Tali impianti hanno un reticolo ben più complesso di quanto riportato agli atti del procedimento come per esempio nelle tavole D16 e D17.."

Sabrina Razzore (Uff Geologico): verificata la documentazione progettuale chiede che sia integrata con documentazione riguardante le possibili ripercussioni sui manufatti/edifici circostanti; si riserva comunque di svolgere ulteriori verifiche in ordine ai contenuti e alla completezza della documentazione fornita.

Danilo Peluffo (Regione Liguria Settore Urbanistica): chiede che sia specificato l'oggetto della variante urbanistica mediante identificazione grafica e catastale dell'area ai fini della esatta identificazione e del contenuto della variante in argomento i cui effetti sono originati dall'esigenza di imporre un vincolo reale sull'immobile privato in questione.

Ferdinando De Fornari precisa che nel contesto della conferenza sarà puntuale cura del Settore Urbanistica procedere con l'identificazione richiesta.

Gino Bologna (Terna): segnala che l'intervento interferisce con la presenza di un cavo in olio fluido da 132.000V di AT, in fase di infissione del monolite risulterà necessario scoprire il cavo per un congruo tratto e provvedere all'isolamento dalle possibili vibrazioni, a tal fine si rinvia a specifici incontri operativi.

Claudio Bonica (Telecom): segnala che in sito sono presenti numerosi cavi e anche una polifera con pozzetti; conseguentemente occorre verificare puntualmente la situazione per evidenziare eventuali difformità dalle tavole di progetto (cfr tav. D17) e nel caso concordare modalità operative specificando che le opere civili, come da prassi, saranno a carico della stazione appaltante, mentre le rimanenti opere saranno a carico di Telecom (forniture e posa cavi...).

Mario Jaffe (Protezione Civile). Chiede approfondimenti in ordine al potenziamento della rete di captazione delle acque stradali.

Il RUP precisa che si procederà al potenziamento delle caditoie nei limiti della norma.

Gian Mario Martinelli (Mediterranea delle Acque): segnala la necessità di verificare le quote delle attuali fognature e acquedotto presenti in Lungobisagno Dalmazia al fine di individuare eventuali interferenze con le opere a progetto.

Ivana Maraglino (Regione Liguria): riservandosi di verificare i contenuti del progetto proposto, chiede se il progetto è stato adeguato alle prescrizioni del Comitato di Bacino.

Il RUP risponde che il progetto è stato adeguato (cfr tav. D15) con dettagli di imbocco come richiesto dal predetto Comitato.

Mauro Caneva (AMT): segnala che non sono presenti linee in zona; qualora si presentasse la necessità di spotare eventuali fermate presenti in Lungobisagno Dalmazia nei pressi della rotonda garantisce la propria disponibilità a affrontare eventuali problematiche.

Il RUP ringrazia

Giuseppe Manni (Genova Reti Gas): verificherà l'elaborato relativo alle sottoutenze, riservandosi di contattare la Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie.

Antonio Ferro (Polizia Municipale) si riserva di esprimere le proprie valutazioni.

Luca Bonci (AMIU): garantisce la disponibilità per l'eventuale spostamento, in fase di cantiere, delle proprie postazioni.

Il RUP ringrazia

Ferdinando Biagiotti (Direzione Mobilità): in fase esecutiva sarà a disposizione del RUP per istituire le modifiche alla circolazione stradale utili alla realizzazione dell'opera.

Antonella Colombini (Ufficio Patrimonio): si riserva di esprimere valutazioni dopo aver svolto le verifiche di competenza.

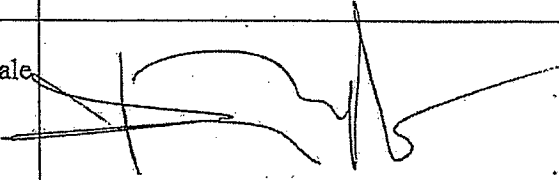

Anna Ruggero (Ufficio Espropri): ha provveduto all'invio di tutte le notifiche puntuali ai proprietari catastali dell'avvio della procedura espropriativa. Si riserveranno di apportare eventuali modifiche con riferimento alla DGC n. 5841 del 12/12/1989.

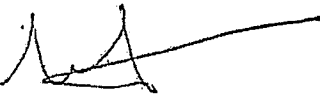
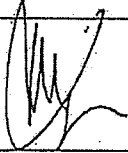
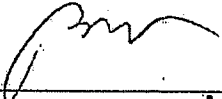
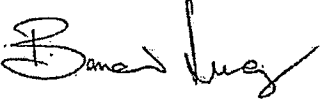
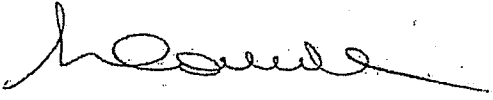
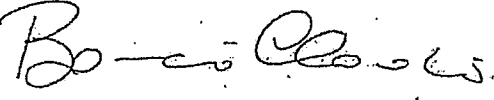

Segnala che il mappale censito al Catasto Urbano con il n. 864, contrariamente a quanto dichiarato da Enel risulta al sub2 in capo ad Enel stessa, conseguentemente l'Ufficio procederà con le verifiche allo scopo di risolvere l'aspetto patrimoniale.

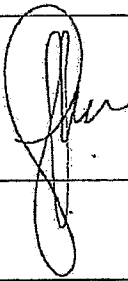
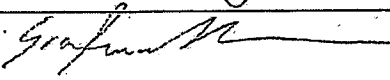
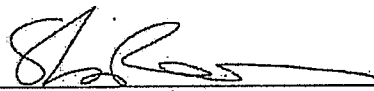
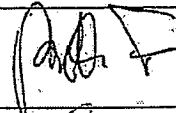
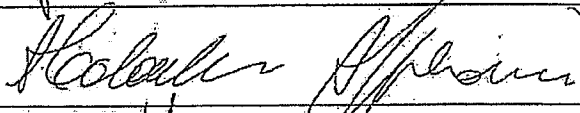
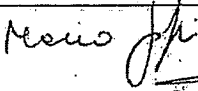
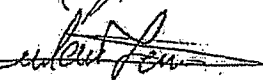
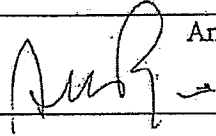
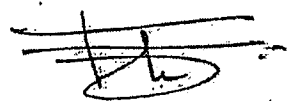
La durata del procedimento è fissata in 60 giorni dalla data odierna, pertanto, indicativamente, la seduta deliberante si terrà, previa apposita convocazione, il giorno 9 Novembre 2015.

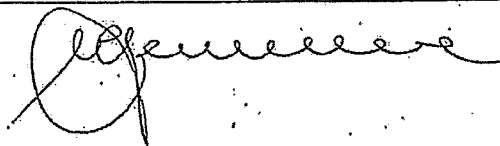
I lavori della conferenza si concludono alle ore 12.00

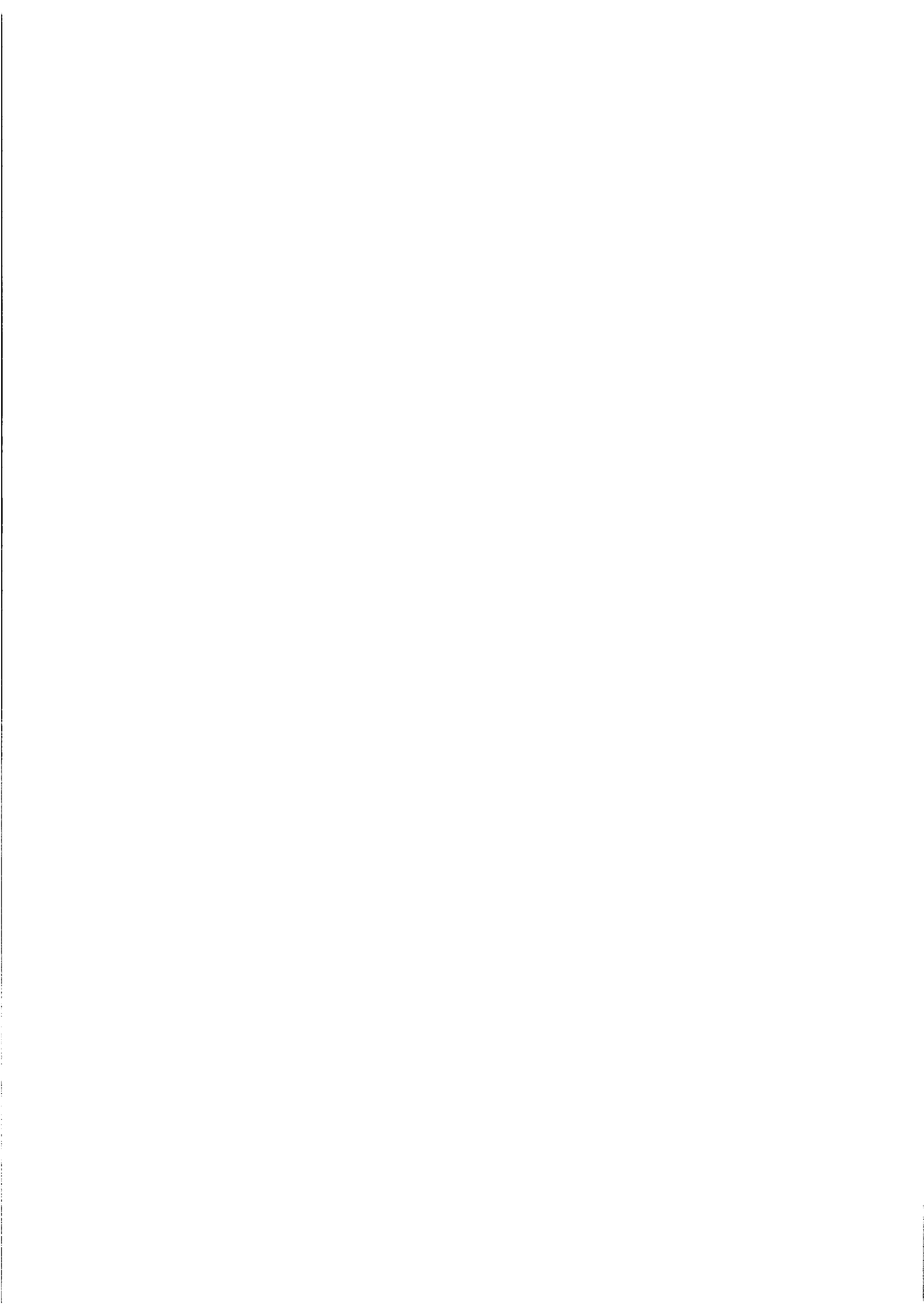
Letto, condiviso e sottoscritto:

ENTE/AMMINISTRAZIONE	NOME E COGNOME
REGIONE LIGURIA Dipartimento Pianificazione Territoriale Urbanistica Via Fieschi 15 16122 Genova	
REGIONE LIGURIA Dipartimento Ambiente – Settore Assetto del Territorio – Difesa del Suolo e Pianificazione di Bacino Piazza De Ferrari 1 16121 Genova	
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria Via Balbi 10 16126 Genova	
MINISTERO DELLE FINANZE Agenzia del Demanio Via Finocchiaro Aprile 1 16129 Genova	

<p>A.S.TER. Via XX Settembre 15 16121 Genova</p>	
<p>IREN ACQUA GAS S.p.A. Direzione Mercato Idrico e Comunicazioni Esterne U.O. Coordinamento e Sviluppo S.I.L. Via SS. Giacomo Filippo 7 16122 Genova</p>	
<p>MEDITERRANEA delle ACQUE S.p.A. Via SS. Giacomo e Filippo 7 16122 Genova</p>	
<p>GENOVA RETI GAS S.r.l. Via SS. Giacomo e Filippo 7 16122 Genova</p>	<p>Giosoppe MAMM </p>
<p>ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria 00040 Pomezia RM Casella Postale 229 Via Spoleto sn eneldistribuzione@pec.enel.it</p>	
<p>TERNA Imp. Sviluppo Via Erzelli 17 16152 Genova</p>	
<p>A.M.I.U. Genova S.p.A. Via D'Annunzio, 27 16121 Genova</p>	
<p>A.M.T. Via Montaldo 2 16137 Genova</p>	
<p>Telecom Via B. Bianco I - 3° piano 16127 Genova</p>	
<p>METROWEB Via San Vincenzo 2 16121 Genova</p>	

INTERROUTE S.p.A. Via Cornelia, 498 00166 Roma	
FASTWEB Via Caracciolo 51 20155 Milano	
RETELIT S.p.A. Viale F. Restelli, 3/7 20124 Milano	
BT Italia S.p.A. Via Tucidide, 56 20134 Milano	
Direzione Opere Idrauliche Sanitarie del Comune di Genova R.U.P. Ing. Stefano Pinasco	
MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO	
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica - Ufficio Geologico	 
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi	
Direzione Mobilità	
Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva	
Direzione Polizia Municipale Sett. PROT. CIVILE	 
Ufficio Espropri	 Anna Ruggerò
Dirigente del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari.	







**COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA**

**CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. - Comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 - Avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001.**

**SI RENDE NOTO**

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo concernente i lavori di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa riguardante l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
- che il Responsabile del procedimento di esproprio è l'Arch. Laura Petacchi - Direttore Generale dell'Area Tecnica;
- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori di cui all'oggetto è l'Ing. Stefano Pinasco - Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie;
- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto è l' Arch. Ferdinando De Fornari - Dirigente del Settore Urbanistica;
- che presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni - Area Tecnica - Via di Francia 3 (7° piano) sono depositati: il progetto dell'opera pubblica, il piano parcellare, l'elenco ditte con l'indicazione delle aree oggetto di imposizione di servitù e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi - Via di Francia 1 - (14° piano - stanza 19) saranno depositati gli atti relativi alla procedura di Conferenza di Servizi la cui seduta referente si terrà in data 9 Settembre 2015;
- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto definitivo in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte depositandole presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni - Area Tecnica - Via di Francia 3 (7° piano) e/o presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi - Via di Francia 1 (14° piano - stanza 19) oppure inviandole tramite pec a [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it), entro il termine perentorio di trenta giorni dal 9 Settembre 2015.

Genova, 21.07.2015

Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie  
Il Direttore  
Ing. Stefano Pinasco

Area Tecnica  
Il Direttore Generale  
Arch. Laura Petacchi

**COMUNE DI IMPERIA  
SETTORE URBANISTICA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE**

Conferenza dei Servizi volta alla approvazione progetto di ampliamento di discarica di rifiuti di inerti di seconda categoria in Loc. Sgorreto in variante al P.R.G. presentato dall'Impresa Cerruti S.p.A..

**IL FUNZIONARIO**

Visto l'art. 59, comma 2 bis della L.R. n. 36/1997 coordinata con la l.r. n. 11/2015

**RENDE NOTO**





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI

UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE

Prot. N. PG/2015/354183

Genova, 11.11.2015

Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi  
Progetti  
Settore Urbanistica  
Via di Francia 1  
SEDE

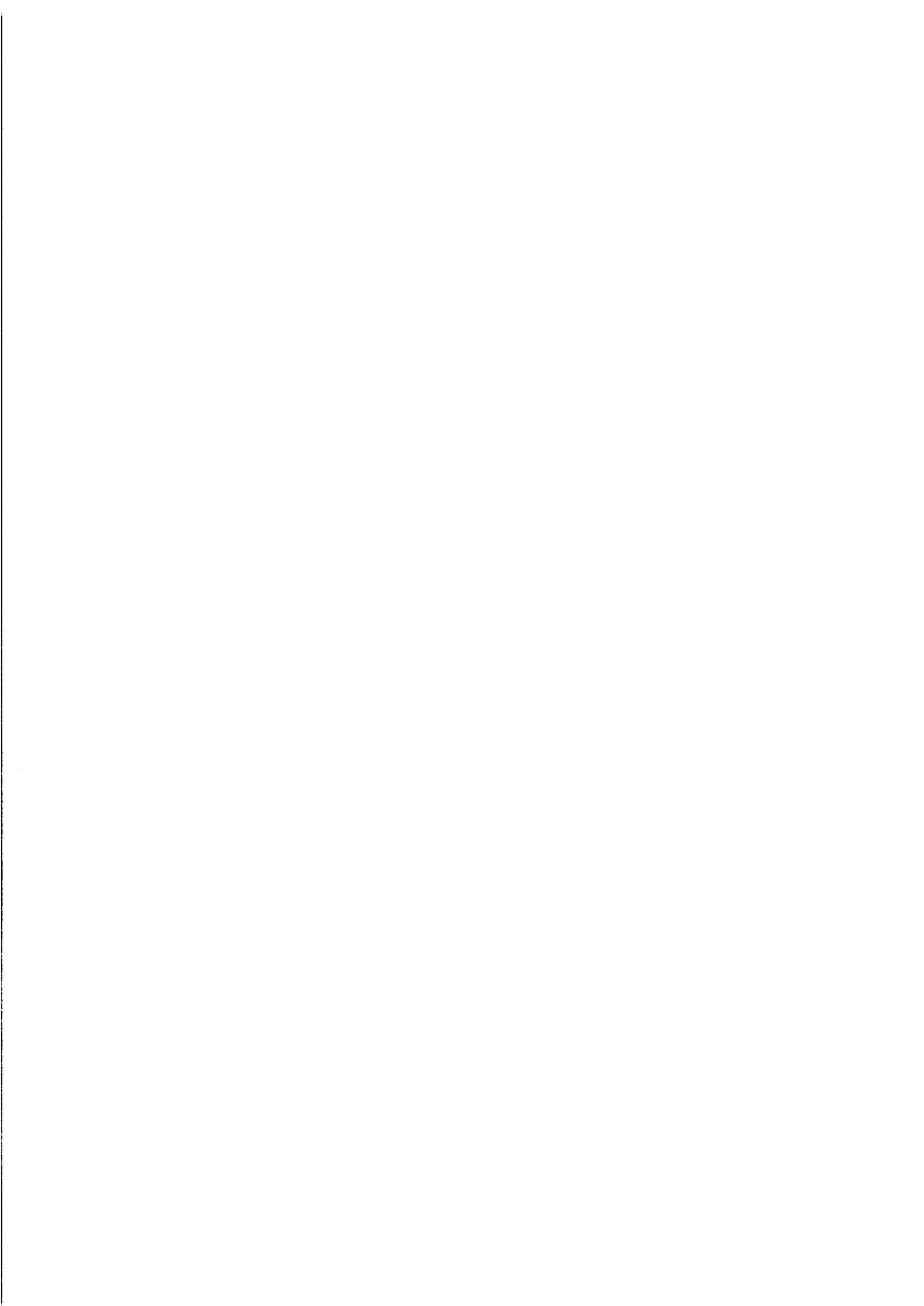
**OGGETTO:** avviso di pubblicazione concernente: cds 06/2015 - Conferenza di Servizi ex art.14 Legge 241/90 e smi per la approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al PUC vigente e di modifica al PUC adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327/01. Comunicazione avvio procedimento ai sensi e per gli effetti art.7 L.241/90. Avviso avvio procedimento di espropriazione ai sensi art.16 del DPR 327/2001.

In risposta alla nota prot. 241755 del 28/07/2015, si dichiara che nel periodo dal 09 settembre 2015 al 09 ottobre 2015 non sono pervenute presso il ns. ufficio Protocollo Generale osservazioni relative all'avviso di pubblicazione indicato in oggetto.

Cordiali saluti.

COMUNE DI GENOVA  
DIREZIONE TERRITORIO MOBILITÀ  
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE  
P.L. URBANISTICA - ESATICA - VENDE  
11 NOV 2015  
PRESA IN CARICO

Il Responsabile Protocollo Generale  
(Dott. Paolo ROMEO)





COMUNE DI GENOVA

*Direzione*

*Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti*

*Settore Pianificazione Urbanistica*

*CdS 6.15 -*

*Progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01*

*Relazione Urbanistica*

*Seduta Referente del 9/9/2015*

**7 Dicembre 2015**





## COMUNE DI GENOVA

### Premesse

Il presente progetto definitivo, finanziato con fondi ex DCD3973 n. 214/2012, si riferisce alla sistemazione idraulica del "Rio Torre di Quezzi" (Progetto Preliminare approvato con D.G.C. n.33 del 27-02-14) e prevede l'adeguamento dell'esistente tratto terminale della tombinatura del suddetto Rio (detto anche "Bisagnetto"), affluente in sponda sinistra del Torrente Bisagno, nel tratto compreso fra Piazzale Adriatico e Passo Ponte Carrega, zona oggetto di numerosi episodi di allagamento soprattutto durante gli ultimi eventi alluvionali.

L'esondazione del suddetto rio è infatti prevalentemente imputabile alle insufficienti dimensioni dell'attuale tombinatura che provocano il deflusso in pressione del rio, il quale, in occasione di eventi intensi, fuoriesce dalle griglie di Passo Ponte Carrega allagando la zona circostante posta ad una quota di campagna inferiore a quella della viabilità.

A monte dell'imbocco della tombinatura è inoltre presente un salto a cielo aperto di notevole altezza (circa 10 m) che durante il verificarsi di eventi di pioggia intensi provoca la formazione di un getto d'acqua che supera il perimetro della vasca sghiaiatrice posta a valle del salto medesimo, contribuendo all'allagamento della strada.

Un'ulteriore criticità idraulica è costituita dalla quota di Piazzale Adriatico, in depressione rispetto a Passo Ponte Carrega e di poco superiore al fondo alveo del Torrente Bisagno.

Tale area costituisce una zona di potenziale rischio per gli eventuali allagamenti conseguenti al deflusso superficiale proveniente da Passo Ponte Carrega e, in particolare, dal reflusso delle acque provenienti dal Torrente Bisagno che risalgono tramite le condotte di captazione delle acque bianche di Piazzale Adriatico, provocandone l'allagamento.

### Descrizione intervento

L'intervento in oggetto è finalizzato all'adeguamento delle sezioni idrauliche del tratto finale tombinato del rio Torre Quezzi, attraverso la realizzazione di una nuova tombinatura, in adiacenza a quella esistente, mediante l'impiego di elementi scatolari in c.a. precompresso aventi sezione rettangolare o circolare al fine di consentire il deflusso della portata di piena duecentennale con adeguato franco di sicurezza.

Gli scatolari saranno posati, a partire dalla sezione di sbocco, con la tecnica dello spingitubo per il tratto sottostante via Lungobisagno Dalmazia mentre per il tratto successivo saranno posati a cielo aperto mediante scavo a campioni

Gli scatolari posizionati con la tecnica dello spingitubo avranno forma circolare di diametro interno pari a 2.50 m, altrove avranno sezione rettangolare di dimensioni 2.10 m di larghezza per 2.5 m di altezza.

Tale intervento si svilupperà per un tratto di circa 150 m.

In corrispondenza della vasca sghiaiatrice si procederà all'ampliamento della vasca esistente, portandola ad una lunghezza di 8 m., al fine di contenere all'interno di essa sia il volume del trasporto solido sia il getto d'acqua proveniente da monte; a tal fine è prevista la riprofilatura della soglia del salto in modo da ridurre il distacco tra la superficie della soglia stessa e la lama stramazzante.

Infine è previsto un intervento di miglioramento della rete di smaltimento delle acque piovane di Piazzale Adriatico e la messa in opera di una valvola antireflusso in corrispondenza della condotta



## COMUNE DI GENOVA

terminale di detta rete. Tale intervento dovrebbe impedire il reflusso delle acque che risalgono dal Torrente Bisagno attraverso le condutture delle acque bianche contribuendo all'allagamento della zona.

Nelle fasi di cantiere si dovrà procedere alla chiusura temporanea al traffico veicolare di Passo Ponte Carrega e deviare provvisoriamente il traffico in Piazzale Adriatico, dove è prevista la realizzazione di una rampa carrabile provvisoria su aree comunali di collegamento tra la quota del piazzale e Passo Ponte Carrega. A lavori ultimati tale rampa verrà rimossa e sarà ripristinato l'attuale stato dei luoghi.

### Disciplina Urbanistica

Il P.U.C., il cui procedimento si è concluso con D.D. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, destina la aree in parte all'interno dell'Ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale AR-UR in parte all'interno dell'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU ed in parte quale infrastruttura esistente SIS-I.

L'art. 13 punto 5 lett. d) delle Norme Generali precisa che sono sempre consentiti nei singoli ambiti e nei distretti interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Il P.T.C.P. approvato con D.C.R. n° 6/90 indica, per quanto riguarda l'assetto insediativo, Tessuto Urbano (TU) non assoggettato a specifica e autonoma disciplina paesistica come precisato dall'art. 38 delle relative Norme Tecniche di Attuazione. Tale previsione è stata confermata dalla variante di salvaguardia della fascia costiera, approvata con D.C.R. n° 18 del 2 agosto 2011.

### Conclusioni

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Torre Quezzi e delle zone circostanti, attualmente classificate prevalentemente in fascia A dal Piano di Bacino (inondabili per eventi con periodo di ritorno  $T=50$  anni) e parte in fascia B (inondabili per eventi con periodo di ritorno  $T=200$  anni). A lavori ultimati, come precisato nella relazione idraulica parte integrante del progetto definitivo, le aree attualmente comprese all'interno della fascia A potranno essere classificate all'interno della fascia B.

Le opere in oggetto ricadono prevalentemente su aree del demanio stradale comunale e sul demanio fluviale, interessando un tratto di viabilità privata gravata di servitù d'uso pubblico e alcuni sedimi privati solo a livello di occupazioni temporanee nella fase di cantiere (parte delle aree censite al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, e 1623) o di imposizione di servitù per opere permanenti in sottosuolo (parte del mappale 283), come meglio descritto nel piano parcellare di esproprio e nell'elenco dei proprietari catastali, aggiornati in data 4 dicembre 2015 e allegati alla documentazione progettuale.

Di conseguenza, fermo restando che le opere a progetto risultano compatibili con la disciplina urbanistica, considerato il carattere di urgenza dei lavori di messa in sicurezza idraulica del rio Torre Quezzi, la cui approvazione nell'ambito della conferenza dei servizi in oggetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità, al fine di poter perfezionare le occupazioni temporanee nonché l'imposizione delle servitù sulle aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio (art. 9 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità"), è necessario imprimere tale previsione sul nuovo P.U.C., ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del già richiamato T.U. sulle espropriazioni di pubblica utilità.





COMUNE DI GENOVA

A tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

*NORMA SPECIALE Rio Torre Quezzi*

*Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla DCC n. .... del ....., approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data....., con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.*

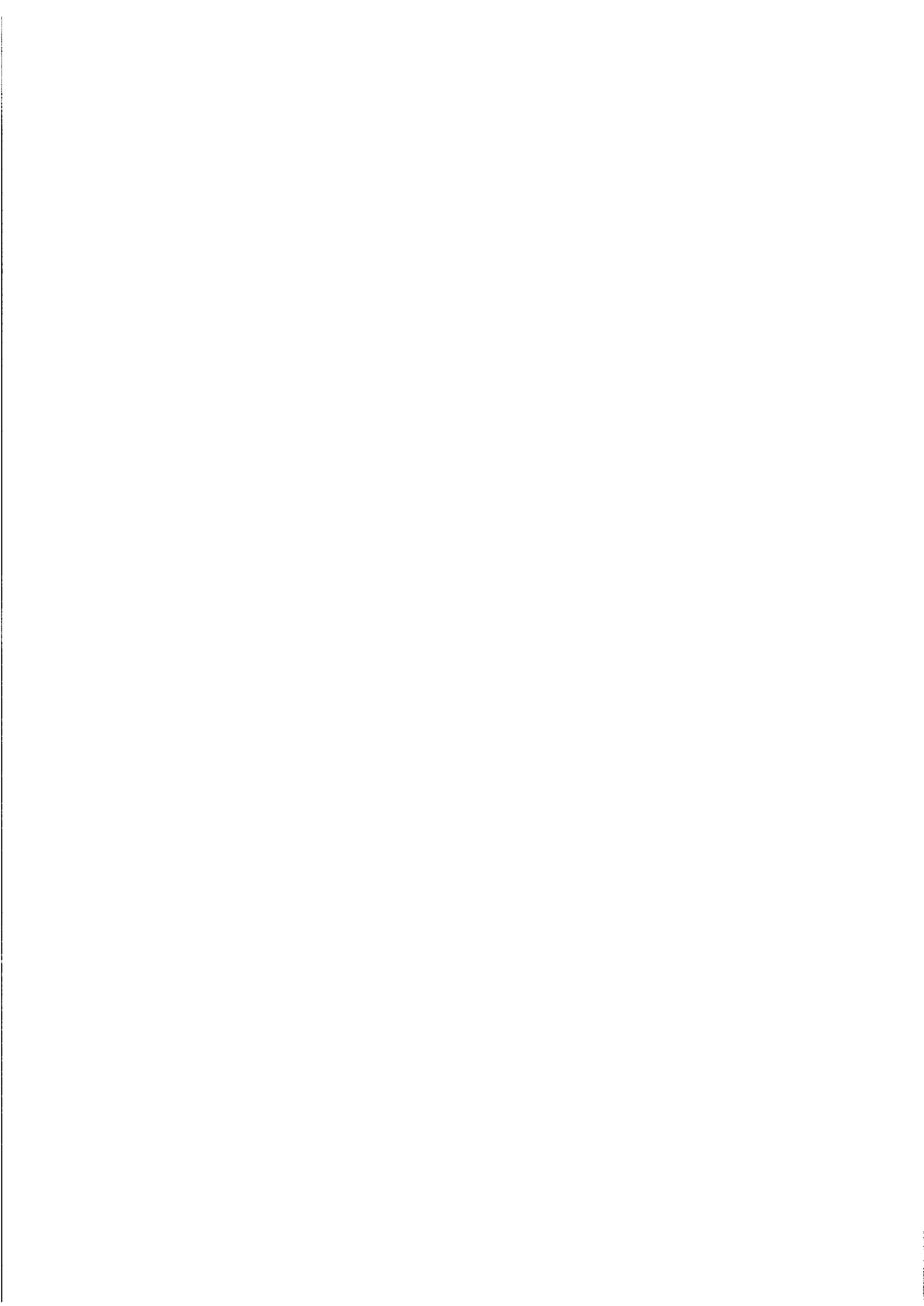
La sopra richiamata Norma Speciale, da approvarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/2001, non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio.

Infine, si precisa che, trattandosi di variante urbanistica finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012").

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Funzionario Direttivo Tecnico  
Arch. Laura Marinato

Il Dirigente Responsabile  
Arch. Ferdinando De Fornari





COMUNE DI GENOVA  
MUNICIPIO IV – MEDIA VAL BISAGNO

ESTRATTO DAGLI ATTI ASSUNTI DAL CONSIGLIO NELLA RIUNIONE DEL 26.10.2015

PUNTO n. 01 ORDINE DEL GIORNO - DISCUSSIONE CONSILIARE N. 60a ATTO N. 17

**OGGETTO:** Richiesta parere su "approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere.

Il giorno 26 ottobre 2015, alle ore 16,00 presso i locali del Municipio IV – Media Val Bisagno in P.zza dell'Olmo 3, è convocato il Consiglio del Municipio IV – Media Val Bisagno, in seduta pubblica, in prima convocazione, come da avviso prot. n. 328222/G03 in data 20.10.2015, ai sensi dell'art. 39 del vigente regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6. in data 6.2.2007.

Alle ore 16,10 il Presidente, Sig. Agostino Gianelli ordina al Segretario di effettuare l'appello nominale che dà le seguenti risultanze:

**PRESENTI:** oltre al Presidente, Signor Agostino Gianelli, i Signori Consiglieri Paolo AIME', Gian Antonio BAGHINO, Maria Teresa BERTOCCI, Giovanni Battista CANEPA, Domenico CASELLI, Franco CREMONA, Roberto D'AVOLIO, Antonio D'ELIA, Giorgio MANGINI, Mattia MARCHESI, Paola NICORA, Emilio PASQUARELLA, Marina PASTORINO, Maurizio PORRINI, Paola RICCI, Orazio SANFRATELLO, Cristina SCARFOGLIERO, Lucina TORRETTA e Maurizio UREMASSI.

in numero di 20;

**ASSENTI:** Vittorio Olindo CARPI, Simone MAZZARELLO, Andrea MURA e Francesca PRUNOTTO;

in numero di 4;

**ASSENTI GIUSTIFICATI:** Vittorio Olindo CARPI e Andrea MURA;

**ASSISTONO :** Paola GAMBERINI – Funzionario Servizi Amministrativi;  
E' presente il Segretario Generale del Municipio, Dott.ssa Antonella Gardella;

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, ha nominato scrutatori: Paolo Aimè, Marina Pastorino e Giorgio Mangini.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio Municipale:

NESSUNA

La seduta termina alle ore 17,30

Richiesta parere su “approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere.

Visto l'art. 68 comma 6 lettera e) dello Statuto del Comune di Genova approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 12 Giugno 2000 e successive modifiche ed integrazioni, con cui si prevede che il Consiglio municipale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali, esprima pareri all'amministrazione comunale secondo le norme del sotto citato regolamento sul Decentramento e la Partecipazione;

Visto l'art. 59 lettera c) del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 febbraio 2007;

Vista la nota della Direzione Urbanistica SUE e grandi Progetti – Settore Urbanistica prot. 320414 del 13.10.2015, assunta a protocollo del Municipio in data 14.10.2015, con la quale viene richiesto al Consiglio del Municipio IV Media Val Bisagno l'espressione del parere inerente l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del rio Torre di Quezzi e l'avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C.;

Tenuto conto che il Presidente del Municipio ne ha disposto la trattazione da parte della Commissione II “Assetto del territorio- Tutela ambiente” che si è riunita il 20 ottobre 2015;

Visto il verbale della seduta della sopra citata Commissione che ha espresso, all'unanimità, PARERE FAVOREVOLE con le seguenti osservazioni:

- 1) si chiede la trasformazione dei tombini esistenti in Lungo Bisagno Dalmazia, nel tratto tra il rio Mermi e l'autostrada, in “bocche di lupo”;
- 2) si chiede la verifica della rete bianca dal civ. 59A al civ. 13 di Passo Ponte Carrega;

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio IV Media Val Bisagno;

Il Presidente del Consiglio del Municipio, Sig. Agostino Gianelli invita il Consiglio ad esprimersi;

(omessa discussione)

al termine della discussione il Presidente pone in votazione il parere FAVOREVOLE espresso dalla Commissione II “Assetto del territorio- Tutela ambiente” con le osservazioni di cui sopra;

Consiglio del Municipio IV – Media Val Bisagno - atto n. 17 del 26.10.2015 - pag. 3/3

La votazione, effettuata a scrutinio palese, per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, evidenzia il seguente risultato:

Presenti: 20

Votanti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: ==

Astenuti: 2 (Scarfogliero e Caselli)

visto l'esito della votazione, all'unanimità

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

#### DELIBERA

1) di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** sul progetto definitivo e sulla variante al P.U.C., di cui all'oggetto, con le seguenti osservazioni:

- si chiede la trasformazione dei tombini esistenti in Lungo Bisagno Dalmazia, nel tratto tra il rio Mermi e l'autostrada, in "bocche di lupo";
- si chiede la verifica della rete bianca dal civ. 59A al civ. 13 di Passo Ponte Carrega;

Il Presidente, per motivi d'urgenza, propone, inoltre, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L) ed il Consiglio, mediante votazione per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori designati, approva all'unanimità con 20 voti favorevoli.

IL SEGRETARIO  
(Paola Gamberini)

IL PRESIDENTE  
(Agostino Gianelli)

*In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 2 novembre 2015 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007.*





COMUNE DI GENOVA

*Del Consiglio Municipale*  
*28.09.2015* *5* *cupelle*  
*6*

Prot. n. 30-1262

Genova, 28/09/2015

29 SET 2015  
PRESA IN CARICO

Alla Direzione Urbanistica, SUE  
e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica

SEDE

**OGGETTO:** CDS 06/2015 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01 - Parere

In riferimento a quanto in oggetto, relativo al progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, si esprime, per quanto di specifica competenza, il nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto, a condizione che le lavorazioni non rappresentino in alcun modo pericolo e intralcio alla circolazione e siano conformi a quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riguardo a quanto attiene alle sistemazioni della superficie stradale pubblica. Si precisa che tutti gli impianti, reti e condutture di nuova realizzazione o ricollocati nelle vie in oggetto, resteranno in carico ai rispettivi Gestori dei pubblici servizi, in regime di occupazione del sottosuolo pubblico.

Riguardo allo schema di intervento proposto, si ricorda che prima della eventuale posa in opera della segnaletica di cantiere o dell'attuazione dei provvedimenti di modifica della circolazione, dovrà esserne data comunicazione al competente Settore Mobilità Trasporti e Parcheggi ed alla Direzione Corpo Polizia Municipale per la definizione dei dettagli operativi.

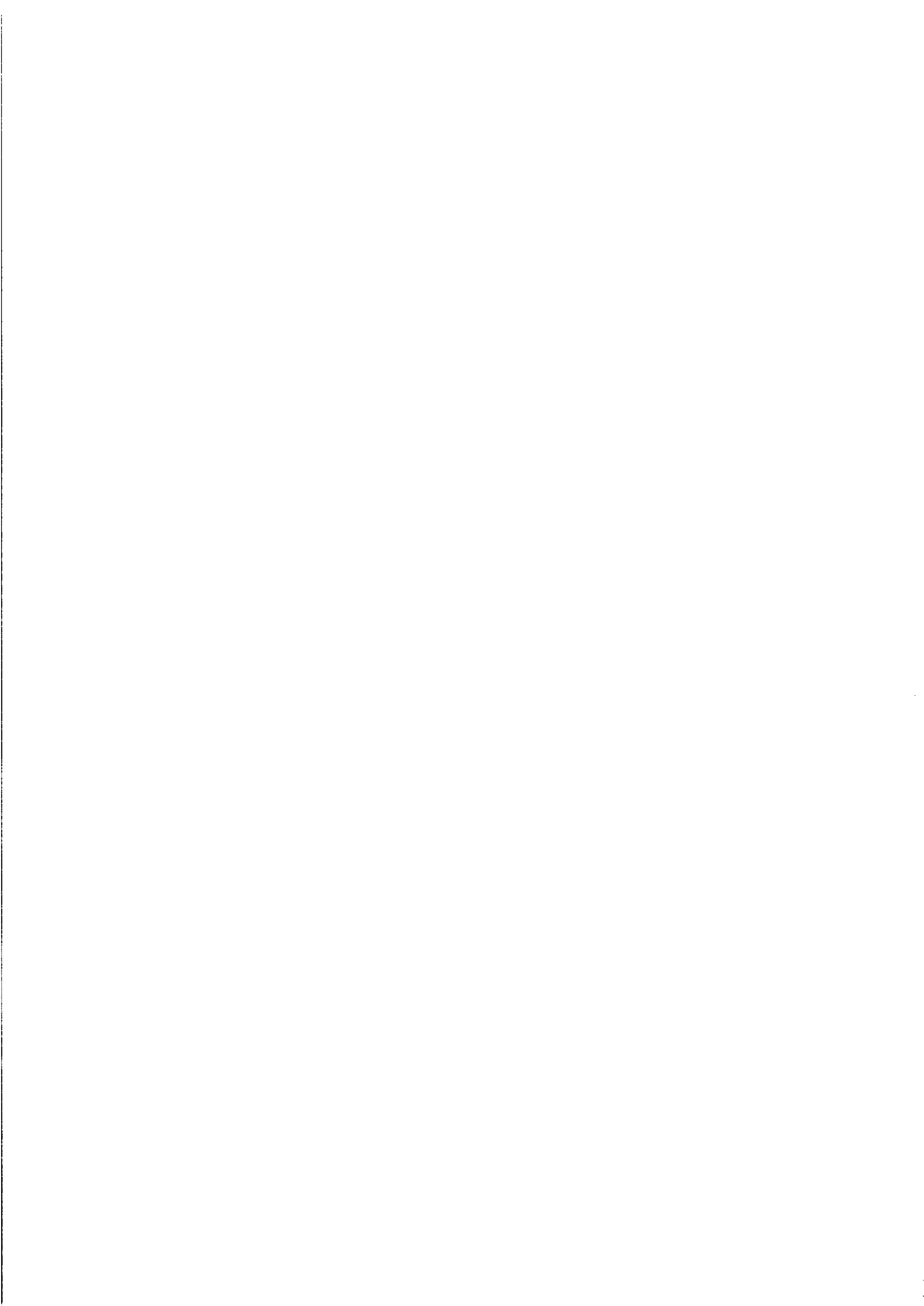
Si richiede inoltre di conoscere, appena definite, le tempistiche di inizio e fine lavori al fine di poterle inserire nella programmazione annuale di dettaglio che questo Settore coordina, che ricomprende tutti gli interventi previsti dai vari soggetti pubblici e privati che operano sul territorio cittadino, con lo scopo di compatibilizzare le attività di cantiere.

Si porgono cordiali saluti.

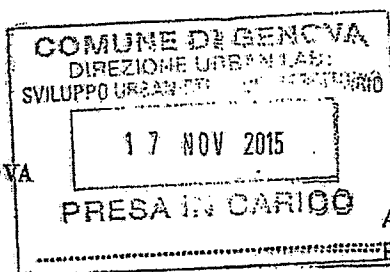
Il Responsabile dell'Ufficio  
Impatti Cantieristica Stradale  
Francesco Scaglia

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Area Tecnica | Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipali  
Settore Spazi Urbani Pubblici | Ufficio Impatti Cantieristica Stradale |  
Via di Francia, 1 - 18° piano Settore 4 | 16149 Genova  
Tel. 0105573336 Fax 0105573183 | [qualitalivoti@comune.genova.it](mailto:qualitalivoti@comune.genova.it)  
[www.visitgenoa.it](http://www.visitgenoa.it)







Del Dirigente  
16.11.2015

Addi 13/11/2015  
Prot. N. 357300

Settore Urbanistica

**OGGETTO:** CDS 6/2015 Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n 214/1990 per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al PUC vigente e di modifica al PUC adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

(Seduta referente 09/09/2015)

**PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE**

In riferimento alla pratica in oggetto si precisa quanto segue:

- l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di tombinatura del rio Torre Quezzi (Bisagnetto) nel tratto compreso tra Piazzale Adriatico e Passo Ponte Carrega, in adiacenza all'esistente tratto che verrà dismesso: nel tratto iniziale sottostante Lungo Bisagno Dalmazia gli scatolari a forma cilindrica saranno posizionati mediante tecnica dello spingitubo, ciò comporterà la realizzazione di una paratia di micropali, mentre nel tratto successivo saranno posti a cielo aperto mediante scavo a campioni; è prevista anche l'allargamento e la risagomatura della vasca sghiaiatrice posta a monte e la messa in opera di una valvola antirigurgito in corrispondenza della condotta terminale della rete di smaltimento acque piovane di Piazzale Adriatico
- in riferimento alla Carta di Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C.2000 approvato con D.P.G.R. n° 44 del 10/03/2000, l'area ricade in **zona B urbanizzata** (a suscettività d'uso parzialmente condizionata)
- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. 2015 adottato con D.C.C. n° 8 del 04/03/15, l'area ricade prevalentemente in **zona B urbanizzata** (a suscettività d'uso parzialmente condizionata) e limitatamente in **zona C urbanizzata** (a suscettività d'uso limitata) e **D** (a suscettività d'uso limitata e/o condizionata a cautele specifiche)
- in riferimento alla carta della suscettività al dissesto del Piano di bacino del T. Bisagno, (approvato con D.C.P. n 40 dell'11/12/2014 e s.m.i.) l'area ricade in suscettività molto bassa (Pg0) e suscettività bassa (Pg1); l'intervento non risulta in contrasto con le specifiche norme di P.d.B relative all'assetto geomorfologico.
- in riferimento alla carta delle fasce di inondabilità del Piano di bacino del T. Bisagno, (approvato con D.C.P. n 40 dell'11/12/2014 e s.m.i.) l'area ricade in Fascia A e nella parte più a monte in Fascia B; l'intervento non risulta in contrasto con le specifiche norme di P.d.B relative all'assetto idraulico in quanto è finalizzato alla messa in sicurezza del comparto e risulta tra gli interventi previsti dal Piano di Bacino stesso; al riguardo comunque il progetto è subordinato al parere dell'ufficio Territoriale per la Difesa del Suolo e delle Acque di Genova della Regione Liguria (ex Provincia) e del Settore Protezione civile, Comunicazione operativa e Polizia Ambientale del Comune di Genova
- l'area non risulta soggetta a vincolo idrogeologico

La pratica risultava corredata, tra l'altro, della seguente documentazione:

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova - Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Ufficio geologico  
Via di Francia 1 - Matitone 12° piano, 16149 Genova  
Tel. ++39 10 5573891-92 (Segreteria); Fax ++39 10 5573896  
[ufficiogeologico@comune.genova.it](mailto:ufficiogeologico@comune.genova.it)

- Relazione Tecnico Illustrativa, a firma degli Ingg. P. Cerruti e M. Masini del giugno 2015
- Elaborati progettuali a firma degli Ingg. P. Cerruti e M. Masini del giugno 2015
- Relazione geologica sulle indagini a firma del Dott. Geol. G. Grassano contenente l'inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico dell'area e geotecnico dei terreni sulla base di indagini in situ ed in laboratorio eseguite in aree limitrofe

In data 11/11/15 è pervenuta la seguente integrazione:

- Relazione tecnico-illustrativa delle ripercussioni del progetto sui manufatti adiacenti a firma dell'Ing. C. Gemina del settembre 2015 contenente le analisi sulle ripercussioni dell'intervento con i manufatti a contorno (edifici e piano viario) ed il piano di monitoraggio e controllo strumentale da eseguirsi durante i lavori: essa rimanda per i calcoli delle opere strutturali alla "Relazione geotecnica e di calcolo"

La documentazione così pervenuta risulta congruente con quanto richiesto dalle norme geologiche di attuazione del PUC vigente e adottato

Subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'ufficio Territoriale per la Difesa del Suolo e delle Acque di Genova della Regione Liguria (ex Provincia) e dal Settore Protezione civile, Comunicazione operativa e Polizia Ambientale del Comune di Genova, si esprime parere favorevole all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto autorizzativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui al punto 1.4 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

1) venga prevista nel bando di gara relativo all'appalto integrato di cui al presente intervento, la programmazione di indagini geognostiche dirette in situ, da eseguirsi in sede di progettazione esecutiva e finalizzate ad affinare la ricostruzione geologico/stratigrafica e geotecnica dell'area d'intervento rispetto a quanto indicato nella relazione geologica allegata al progetto definitivo nonché la conseguente progettazione strutturale esecutiva

2) venga previsto nel bando di gara relativo all'appalto integrato di cui presente intervento la necessità di eseguire durante i lavori il "monitoraggio del cantiere" come indicato nella relazione tecnico-illustrativa delle ripercussioni: dei risultati dovrà trovarsi riscontro nella documentazione di fine lavori;

3) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista geologo-geotecnico, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento. In particolare la relazione dovrà indicare: le problematiche riscontrate all'atto esecutivo, i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, i monitoraggi e controlli messi in opera, le eventuali verifiche di stabilità eseguite, il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisoriale) utilizzate, le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisoriale) utilizzate, il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisoriale) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.

- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Funzionario Servizi Tecnici  
Dott. Geol. Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Geol. Claudio Falcioni

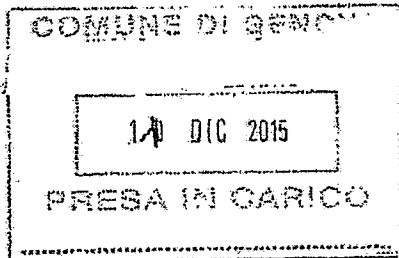
SR/pareri.2015/par\_def/CDS\_1594torre quezzi definitivo

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova - Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Ufficio geologico  
Via di Francia 1 - Mattioli 12° piano, 16149-Genova  
Tel. ++39 10 5573891-92 (Segreteria); Fax ++39 10 5573896  
[ufficiogeologico@comune.genova.it](mailto:ufficiogeologico@comune.genova.it)



COMUNE DI GENOVA



*Del Meisato*

*10.12.2015*

*8*

Addi - 9 DIC. 2015

Prot. N. 385143

Direzione Urbanistica. S.U.E.  
e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica  
S E D E

**OGGETTO: C.D.S. 06/2015. Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. Sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato di esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327/01.**

Si evidenzia l'area in cui ricade è all'interno della Fascia A (Pericolosità idraulica molto elevata: aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno  $T = 50$  anni) così come definita dal Piano di Bacino del Torrente Bisagno approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 40 del 11/12/2014, ultima modifica DCM n° 11 del 11/03/2015 ed E' COMPRESO nelle aree esondate individuate nella cartografia della "Regione Liguria - Dipartimento Ambiente - Carte delle aree interessate da inondazione eventi alluvionali ottobre novembre 2014 ex DGR 59 del 28 01 2015.

L'intervento prevede la messa in sicurezza e l'adeguamento del tratto di tombinatura del rio Torre di Quezzi (altrimenti detto Bisagnetto), affluente di sponda sinistra del Torrente Bisagno nel tratto compreso fra Piazzale Adriatico e Passo Ponte Carrega. Le opere previste sono:

- nuovo alveo realizzato mediante scatolari prefabbricati in c.a di forma rettangolare e tratti di raccordo gettati in opera;
- vasca sghaialtrice;
- tubazione diam 2500 mm nel tratto terminale sotto la viabilità non interrompibile, da realizzare a spinta con le relative opere provvisorie costituite da due paratie, una platea di varo e un muro reggispianta.

Con riferimento a quanto sopra esposto lo scrivente settore esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

all'intervento senza alcuna prescrizione

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

il funzionario tecnico  
Dott. Ing. Mario JAFFE

*Mario Jaffe*

il dirigente  
Dott.ssa Francesca BELLENZIER

*F. Belenzier*

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Corpo di Polizia Municipale |  
Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale |  
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova |  
Tel. ++39 105573445 - Fax ++39 105573452 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it)





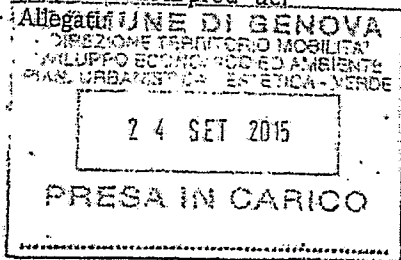


COMUNE DI GENOVA

Genova, 2 SET. 2015

PG 2015/296468 CM/BF/gc  
Fascicolo 2015/

Risposta a nota prot. del



Alla Direzione Urbanistica, SUE  
e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica  
Matitone 14° piano

Oggetto: Approvazione progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre Quezzi - Parere di Polizia Municipale circa l'impianto viabilistico da attivare durante le attività di cantiere.  
Conferenza di Servizi 06/2015  
Seduta referente 09/09/2015

Atteso che le modifiche alla viabilità sia essa pedonale che veicolare risultano disciplinate da specifica normativa in materia, cui ovviamente l'esecutore delle opere deve ottemperare, si significa che il medesimo soggetto dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzi l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché il cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase.

Detto Piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nello specifico si comunica che gli elaborati grafici presentati, riferiti alle Fasi 1 e 2, non risultano congrui ed, inoltre, presentano carenze in ordine a diversi aspetti legati anche alla sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale non correttamente disposta in corrispondenza/prossimità delle aree occupate, totale assenza di adeguata segnaletica nelle strade a corona, mancata identificazione delle barriere di cantiere, passaggi pedonali non evidenziati e talora sotto dimensionati o assenti, ecc.).

Preso atto che nell'ipotesi viaria avanzata dall'istante l'accessibilità alternativa al segmento stradale di levante di Passo Ponte Carrega avviene mediante la realizzazione di una rampa di adduzione da Piazzale Adriatico, sebbene sia evidenziata la portata massima della costruenda carreggiata, che si suppone avrà una pendenza adeguata, negli elaborati grafici non vengono chiariti né l'eventuale istituzione di un percorso pedonale dedicato nonché quali siano i raggi di curvatura; in particolare quello relativo all'intersezione tra la predetta rampa ed il Passo Ponte Carrega.

Tale dato risulta necessario sia in termini prescrittivi sia, conseguentemente, riguardo alle categorie di veicoli che potranno accedere alla viabilità di levante di Passo Ponte Carrega.

GENOVA  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |  
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Piani |  
Via Di Francia, 1 - "Matitone", XI piano | 16149 Genova |  
Tel. 0105577022 | Fax: 0105577852 | [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it) |  
[www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it) |

Alc. Mattino  
24.09.2015  
B

Tasmetta  
EUP  
9

Ciò in quanto, supposto che le attività commerciali presenti nella Via siano state informate delle modifiche in ordine alla massa dei veicoli autorizzati al transito da e per le loro sedi, qualora risultasse necessario istituire anche una limitazione di sagoma la comunicazione a tali soggetti dovrà essere estesa anche a questo aspetto.

Nella Relazione Tecnica illustrativa - R02 - dopo aver chiarito che l'attraversamento della tombinatura nel Lungobisagno Dalmazia avverrà con la tecnica del cd. "spingitubo", si relaziona in ordine a diverse sotto utenze presenti nella stessa strada.

Se, per effettuare questi spostamenti, occorrerà attivare una o più occupazioni di cantiere anche nel Lungobisagno Dalmazia, come detto, queste dovranno essere integrate nel Piano di Segnalamento Temporaneo.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, o l'individuazione di alternative, o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora, vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consta agli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |  
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Parori |  
Via Di Francia, 1 - "Matitone", XI piano | 16149 Genova |  
Tel. 0105577022 | Fax. 0105577852 | [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it) |  
[www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it) |

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Cordiali saluti.

U.O.C.  
Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri  
Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente  
Ing. Carlo Merlino

P:\Conferenze di Servizi\2015-06.prog definitivo sistemaz Idraulica tombinatuta Rio Torre Quezal.doc

**GENOVA**  
MORE THAN THIS.

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |  
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |  
Via Di Francia, 1 - "Matitone", XI piano | 16149 Genova |  
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it) |  
[www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it) |



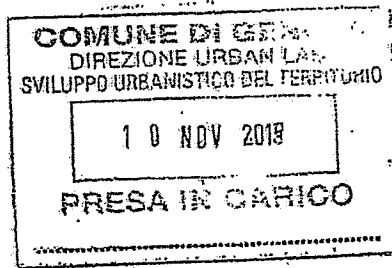








COMUNE DI GENOVA



*Angelo*  
*Del Ministro*  
11.11.2015  
*19*  
*1/5*

Prot. n° 358634

Addi 10 NOV. 2015

Fascicolo 119132

Allegati:

Alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica  
Via di Francia, 1  
16149 Genova

OGGETTO: CDS 06/2015 – Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01"

Con riferimento alla richiesta del parere di competenza pervenuta con nota prof. n. 268277 del 25.08.2015 relativa all'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, presentata il 9 settembre 2015 nella Seduta Referente della Conferenza di Servizi rubricata al n. CDS 06/2015, con la presente si comunica, ai soli fini patrimoniali, il nulla osta dello scrivente Settore alle seguenti vincolanti condizioni:

- la parte Richiedente dovrà eseguire tutti i lavori nel rispetto della normativa vigente in materia presentando, se previsto, eventuali certificazioni e abilitazioni comprovanti la regolarità degli stessi;
- venga comunicato tempestivamente alla Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva, la data d'inizio e di fine lavori;
- a lavori ultimati la parte Richiedente dovrà provvedere alle eventuali variazioni catastali, consegnando copia di tale documentazione alla scrivente Direzione – Settore Progetti Speciali assieme ad un rilievo aggiornato e a una documentazione fotografica a colori degli immobili stessi (su supporto informatico);

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva |  
Settore Progetti Speciali  
Via di Francia 1 - 18° piano | 16149 Genova |  
Tel 0105573546 - Fax 0105573920 | patrimonio@progettispeciali@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

- la parte Richiedente dovrà sottoscrivere, prima del rilascio del provvedimento edilizio, apposita Impegnativa a difesa dei civili beni interessati e di malleva verso la Civica Amministrazione sugli eventuali danni a persone e cose che si verificassero a causa o di conseguenza dei lavori stessi;

inoltre:

- dovranno essere mantenute le accessibilità pedonali e carrabili, laddove presenti, a tutte le funzioni e attività insediate negli immobili di civica proprietà;
- dovrà essere mantenuta l'agibilità in continuo dei marciapiedi prospicienti gli edifici in maniera tale da garantire un carico che consenta l'accesso ai mezzi di soccorso, mezzi per carico e scarico, ecc.;
- dovranno essere contenuti al massimo i disagi connessi ad emissione di rumori, polveri, ecc. nei confronti delle funzioni e attività insediate negli immobili di civica proprietà;
- a termine lavori dovrà essere eseguita la rimessa in pristino delle superfici esterne e di tutti i manufatti interni ed esterni coinvolti dai lavori, compresi arredi, recinzioni, insegne, ecc.

Come sopra riportato l'assenso è rilasciato ai soli fini patrimoniali, fatte salve tutte le ulteriori valutazioni inerenti le diverse competenze che intervengono nella procedura per l'approvazione progetto in questione.

Cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Antonella Colombini

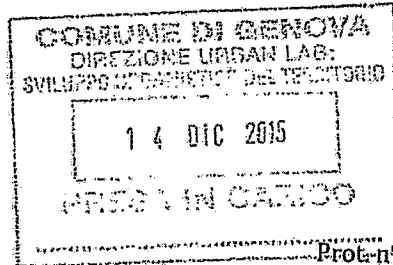
Il Dirigente Responsabile  
Settore Progetti Speciali  
Arch. Anna Iole Corsi

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Patrimonio Demanio e Implantistica Sportiva |  
Settore Progetti Speciali  
Via di Francia 1 - 18° piano | 16149 Genova |  
Tel 0105573546 - Fax 0105573920 | patrimonio@progettispeciali@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA



Prot. n° 390717

In data 14 DIC. 2015

17/06

OGGETTO: CDS 06/15

Adeguamento idraulico della tombinatura terminale del Rio Torre di Quezzi  
Parere in merito

Alla Direzione Urbanistica, S.U.E.  
e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica  
Ufficio Conferenze dei Servizi  
SEDE

Con riferimento al progetto di sistemazione idraulica in oggetto, si esprime il parere favorevole di competenza dello scrivente Settore, non entrando nel merito delle scelte idrauliche e strutturali, evidenziando unicamente che:

- l'adeguamento idraulico si è reso necessario per il noto allagamento verificatosi in Piazzale Adriatico durante l'alluvione 2011; se è vero che il tratto terminale su cui si interviene è insufficiente dal punto di vista idraulico, motivo dell'allagamento fu anche lo scavalcamento della tombinatura privata intermedia da parte delle acque provenienti dal salto sotto la pedonale Via Laiasso, per l'errato dimensionamento della vasca posta all'imbocco della tombinatura privata: giustamente, pertanto, si interviene sia nel tratto di diretta competenza del Comune che nel tratto privato provvedendo ad adeguare la vasca posta alla base del salto, posta all'interno del mappale 283, Fg. 41, Sez. E
- l'intervento previsto sul tratto terminale della tombinatura del Rio Torre è situato, procedendo dallo sfocio verso monte, sotto le comunali Lungo Bisagno Dalmazia e Passo Ponte Carrega e sotto il tratto di viabilità privata a monte del civico 24 di Passo Ponte Carrega
- il piccolo altro intervento sulla rete bianca riguarda la scalinata di collegamento fra il tratto comunale di Passo Ponte Carrega e la comunale Via Laiasso, insiste anch'essa su una superficie inserita catastalmente a demanio strade e quindi è da considerarsi pubblica
- è evidente che gli interventi dovranno essere realizzati assicurando il raggiungimento almeno pedonale ai vari civici posti a monte

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\RIO TORRE.DOC

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipali - Settore Spazi Urbani Pubblici |  
Via di Francia 3 (Matitone, 3° piano) | 16149 Genova |  
Tel 0105573371 | E-Mail: spaziurbanipubblici@comune.genova.it |  
www.visitgenoa.it |





CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C., in vigore dal 3 dicembre 2015, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

### **RELAZIONE DI SINTESI**

dei pareri espressi dai civici Uffici e dagli Enti/Aziende convocati alla Conferenza dei Servizi con relative precisazioni formulate dal R.U.P. Ing. Stefano Pinasco.

#### **PARERI CIVICI UFFICI**

**1 - Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipali - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale con l'allegata nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015, nulla osta all'esecuzione delle opere con condizioni attinenti la fase di cantiere;**

**2 - Ufficio Geologico con l'allegata nota 13/11/2015 – PG 357300, alla luce delle integrazioni trasmesse con nota PG 353844 dell'11/11/2015, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter approvativo con condizioni attinenti la fase esecutiva;**

**3 - Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale – con l'allegata nota prot. 385143 del 9/12/2015, evidenziando che l'area in cui ricade l'intervento risulta all'interno della Fascia A (Pericolosità Idraulica molto elevata: aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno  $T= 50$  anni) così come definita nel piano di Bacino del Torrente Bisagno approvato con Delibera Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 40/2014, ultima modifica DCM n. 11/2015 ed è compreso nelle aree esondate individuate nella cartografia della "Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Carte delle aree interessate da inondazione eventi alluvionali ottobre novembre 2014 ex DGR 59 del 28/01/2015, ha espresso "parere favorevole all'intervento senza alcuna prescrizione";**

- in merito a tali pareri il R.U.P. non ha nulla da osservare;

**4 - Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri – con l'allegata nota prot. 296468 del 22 settembre 2015:**

- prescrive la presentazione di un particolare Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzii l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere che dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità;

- gli elaborati grafici presentati risultano carenti in ordine a diversi aspetti legati alla segnaletica stradale e di cantiere;

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21 – 25 del Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto Codice;



- in relazione al sopra citato parere il R.U.P. prende atto delle osservazioni formulate, osservazioni che verranno recepite in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara, evidenza che la predisposizione del PST sarà posta a carico dell'Appaltatore in fase di redazione della progettazione esecutiva;

**5 - Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV – con l'allegata nota PG 302615 del 28/09/2015 - parere favorevole con condizioni attinenti all'organizzazione di cantiere;**

- in relazione al sopra citato parere il R.U.P. prende atto delle osservazioni formulate, osservazioni che verranno recepite in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara;

**6 - Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, con l'allegata nota prot. 352634 del 10/11/2015 ha rilasciato l'assenso, ai soli fini patrimoniali, fatte salve tutte le ulteriori valutazioni inerenti le diverse competenze che intervengono nella procedura per l'approvazione del progetto in questione, nulla osta con condizioni di carattere esecutivo e con la richiesta di acquisire, prima del rilascio del provvedimento edilizio, apposita impegnativa a difesa dei civici beni interessati e di manleva verso la Civica Amministrazione sugli eventuali danni a persone e cose che si verificassero a causa o di conseguenza dei lavori stessi;**

- in merito a tali pareri il R.U.P. prende atto di quanto osservato;

**7 - Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - con l'allegata nota prot. 390717 del 14/12/2015 ha espresso parere favorevole di competenza evidenziando che:**

*“- l'intervento previsto sul tratto terminale della tombinatura del rio Torre è situato, procedendo dallo sfocio verso monte, sotto le comunali Lungo Bisagno Dalmazia e Passo Ponte Carrega e sotto il tratto di viabilità privata a monte civico 24 di passo Ponte Carrega;*

*- il piccolo altro intervento sulla rete bianca riguarda la scalinata di collegamento fra il tratto comunale di Passo Ponte Carrega e la comunale via Laiasso, insiste anch'essa su una superficie inserita catastalmente a demanio stradale e quindi è da considerarsi pubblica;*

*- è evidente che gli interventi dovranno essere realizzati assicurando il raggiungimento almeno pedonale ai vari civici posti a monte.”*

- in merito a tale parere il R.U.P. conferma che verranno garantiti gli attuali percorsi pedonali;

#### PARERI ENTI ESTERNI/AZIENDE

**a) Regione Liguria - Dipartimento Ambiente – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque – con nota pervenuta in data 6/11/2015 ha comunicato che con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 40 dell'11/03/2014 è stata approvata la Variante sostanziale del Piano di**







Bacino del Torrente Bisagno e successivamente modificata con delibera del Consiglio della Città Metropolitana n. 11 dell'11/03/2015, che ha aggiornato le fasce di inondabilità Rio Mermi, corso d'acqua limitrofo al rio Torre Quezzi.

Con la medesima nota ha precisato che la revisione progettuale inviata dal Comune recepisce le prescrizioni poste nel parere del Comitato Tecnico di Bacino richiamato in premesse. Per quanto concerne l'aspetto manutentivo il Comune, attuatore dell'intervento idraulico, viene considerato responsabile delle opere e della relativa manutenzione.

Esprime pertanto parere favorevole all'intervento con prescrizioni precisando che, una volta presentato il programma di manutenzione, che dovrà prevedere la pulizia delle opere "almeno due volte all'anno, e comunque ogniqualvolta se ne presenti necessità, la Regione Liguria provvederà al rilascio al Comune del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;

**b) Soprintendenza Archeologia della Liguria** - nota Prot. 5065 del 30 settembre 2015 ha richiesto il Documento di Valutazione Archeologica in forma aggiornata;

- il R.U.P. con nota prot. 350219 del 9/11/2015 ha provveduto ad inoltrare alla competente Soprintendenza la seguente documentazione:

- Verifica preventiva di interesse archeologico – Relazione datata 27/10/2015;

- Verifica preventiva di interesse archeologico – planimetria datata 27/10/2015;

**c) - Soprintendenza Archeologia della Liguria** - con nota Prot. 6162 del 23 novembre 2015, a seguito dell'integrazione ha preso atto: "... che l'area oggetto dell'intervento presenta basso o nullo rischio archeologico e che le opere in progetto, per la loro natura, non producono un significativo impatto sul sedime. In considerazione di quanto sopra, questa Soprintendenza non ritiene di dover avviare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 96, comma 1, ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto. Al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte dei funzionari incaricati si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia data comunicazione a questo Ufficio del crono programma dei lavori.”;

**d) - Mediterranea delle Acque S.p.A.** con nota Prot. 3967 del 24/09/2015 ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

- si riscontra la presenza di due condotte pubbliche di fognature nera Ø 300 e Ø 600 in gres passanti lungo via Lungo Bisagno Dalmazia che intersecano con le opere progettate. La soluzione a tale interferenza non contemplata negli elaborati forniti, dovrà essere proposta e concordata con la Scrivente. Tale soluzione potrebbe comportare la modifica, da realizzarsi a cura dell'operatore, del tratto terminale della rete nera in PVC Ø200 passante nell'attuale canalizzazione del rio di cui comunque si segnala la presenza. Nei tratti di rete fognaria eventualmente da modificare dovranno essere disposti pozzetti di ispezione con chiusino in ghisa carrabile tipo D-400 di forma circolare con cerniera, della tipologia attualmente in uso nell'ambito del Comune di Genova. Al termine dei lavori dovranno essere inoltre fornite a Mediterranea delle Acque S.p.A. – A.G.S. – Reti fognarie ed al Settore Idrogeologico del Comune di Genova, tavole progettuali as-built riguardanti le modifiche eventualmente



eseguite alle opere fognarie pubbliche. In merito alle linee di acquedotto si rilevano le interferenze con tubazioni DN 300 in ghisa grigia e DN 650 in acciaio.

- il R.U.P. con nota prot. 353570 del 10/11/2015 ha depositato agli atti della Conferenza le integrazioni inviate direttamente a Mediterranea delle Acque depositando, inoltre il nuovo parere acquisito da Mediterranea delle Acque – nota prot. 4397 del 29/10/2015 – favorevole riguardo alle modalità di risoluzione delle interferenze con le reti fognarie comunali; le scale di accesso all'interno delle camere dovranno essere posizionate in prossimità dei chiusini di ispezione.

e) - **Genova Reti Gas S.r.l. con nota prot. n. 3819 del 05/10/2015:** "... si riscontra che in alcune aree le opere previste nel progetto interferiscono con la rete gas gestita dalla Scrivente. Pertanto nulla osta all'approvazione del progetto, tuttavia, preventivamente all'inizio del cantiere, la Stazione Appaltante dovrà concordare insieme ai tecnici della Scrivente i tempi e le modalità di risoluzione delle interferenze già indicate negli elaborati progettuali. Gli oneri edili per la ricollocazione degli impianti gas e gli oneri del coordinamento della sicurezza (D.Lgs. 81/08) sono a totale carico del committente delle opere.";

- il R.U.P. prende atto del parere sopra richiamato;

f) - **ENEL Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria** con nota prot. n. 748896 del 04/09/2015, ha espresso valutazioni positive all'intervento precisando "...che l'immobile individuato a catasto fabbricati Sez. BAV, fg.41 mapp.864 sub 2, di nostra proprietà non è interessato da alcun vincolo di sorta e non interferisce nemmeno temporaneamente con i lavori in oggetto. Confermiamo che tratta di una cabina elettrica al servizio del quartiere circostante perennemente in tensione a cui deve essere sempre garantita, anche durante l'esecuzione dei lavori, l'accessibilità al nostro personale.

Confermiamo che il mapp. 283 del Catasto Terreni fg. 41 sez. 5 del catasto terreni non è di nostra proprietà. Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica. Individuazione e/o spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione. Tali impianti hanno un reticolo ben più complesso di quanto riportato agli atti del procedimento come per esempio nelle tavole D16 e D17. Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici."

- il R.U.P. precisa che, in merito alla presunta imposizione a carico del richiedente (ovvero della Stazione appaltante dei lavori in argomento) dei costi per lo spostamento degli impianti Enel Distribuzione interferenti con le opere idrauliche e stradali di cui trattasi, si richiama quanto già formalmente controdedito e formalizzato ad Enel Distribuzione nel corso dei procedimenti approvativi di precedenti interventi analoghi ovvero che, sia in funzione di quanto previsto dal Lodo Comune di Genova/ENEL del 1980 relativo alla ripartizione degli oneri connessi allo spostamento di utenze ENEL di bassa e media tensione insistenti sul demanio stradale comunale, sia dell'obbligo normativo posto in capo a coloro



che occupano (con o senza titolo concessorio) con propri manufatti e impianti porzioni del demanio fluviale (come la fattispecie in esame) di procedere a proprio onere all'adeguamento di detti manufatti/impianti se interferenti con interventi di sistemazione idraulica; - a carico della stazione appaltante dei lavori oggetto di approvazione risultano gli oneri per la realizzazione delle opere civili necessarie per ospitare gli impianti da spostare/ricollocare, mentre a carico di Enel Distribuzione risultano gli oneri tutti (f.p.o. dei cavi, esecuzione dei giunti, messa fuori esercizio impianti ed oneri connessi, ecc. sia che si tratti di spostamenti provvisori che di spostamenti definitivi) legati alla ricollocazione degli impianti medesimi; - per quanto concerne invece il richiesto incontro tecnico, sarà cura del R.U.P. organizzare detto incontro prima dell'avvio delle procedure d'appalto dei lavori;

**g) - TERNA Imp. Sviluppo** con nota prot. 1054 del 4/11/2015 benestare alla realizzazione delle opere: con condizioni e prescrizioni esecutive:

- l'elettrodotto interessato, oggetto di interferenza, dovrà essere scoperto e portato a vista per un tratto di almeno 5 metri di lunghezza, in corrispondenza dell'area ove verrà sottopassato dal nuovo cunicolo posato mediante tecnica dello spingi tubo;

- dovrà essere progettata e predisposta una struttura che consenta di sostenere i tre cavi di energia, ad isolamento in olio fluido, che hanno un peso di circa 20 Kg/m ciascuno, durante l'intero periodo dell'attività, utilizzando collari di sostegno con diametro di 10 cm e larghezza minima di 20 cm ed un interasse tra loro di 50 cm.

- ad interventi ultimati il rilancio del ns. elettrodotto in cavo dovrà essere eseguito con cemento a basso dosaggio tipo "Mortar" fino alla quota dello strato di asfalto stradale.

- durante i lavori tutte le parti a vista del cavo dovranno essere protette meccanicamente con installazione di tavolato in legno di adeguato spessore al fine di evitare urti accidentali con mezzi e attrezzature di cantiere.

Tutte le attività precedentemente descritte dovranno essere eseguite solamente a seguito di messa fuori servizio dell'elettrodotto. Tale predisposizione dovrà essere concordata con la scrivente con almeno 21 giorni di anticipo, al fine di consentirci di predisporre un corretto assetto di rete elettrica della città di Genova.

- il R.U.P. prende atto del parere sopra richiamato;

**h) - A.M.T. Genova S.p.A.:** con nota del 6 ottobre 2015 (PG 313240) viene espresso parere favorevole all'intervento evidenziando che eventuali spostamenti temporanei di fermata bus che dovessero rendersi necessari a seguito degli interventi previsti in Lungobisagno Dalmazia, dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e con il Comando di Polizia Municipale;

- il R.U.P. prende atto del parere sopra richiamato;

**i) - TELECOM** con nota datata 2/10/2015 prot. 584183 ha espresso parere di massima favorevole all'intervento con la richiesta di organizzare appositi incontri al fine di analizzare e discutere nel particolare le interferenze con i cavi esistenti e le eventuali ricollocazioni.



- il R.U.P. prende atto del parere sopra richiamato;

j) - **BT Italia S.p.A.** Mail 29/09/2015 (PG 304871 del 30/09/2015) segnala che non ci sono infrastrutture BT Italia nell'aria di progetto, rilascia nulla osta alla realizzazione;

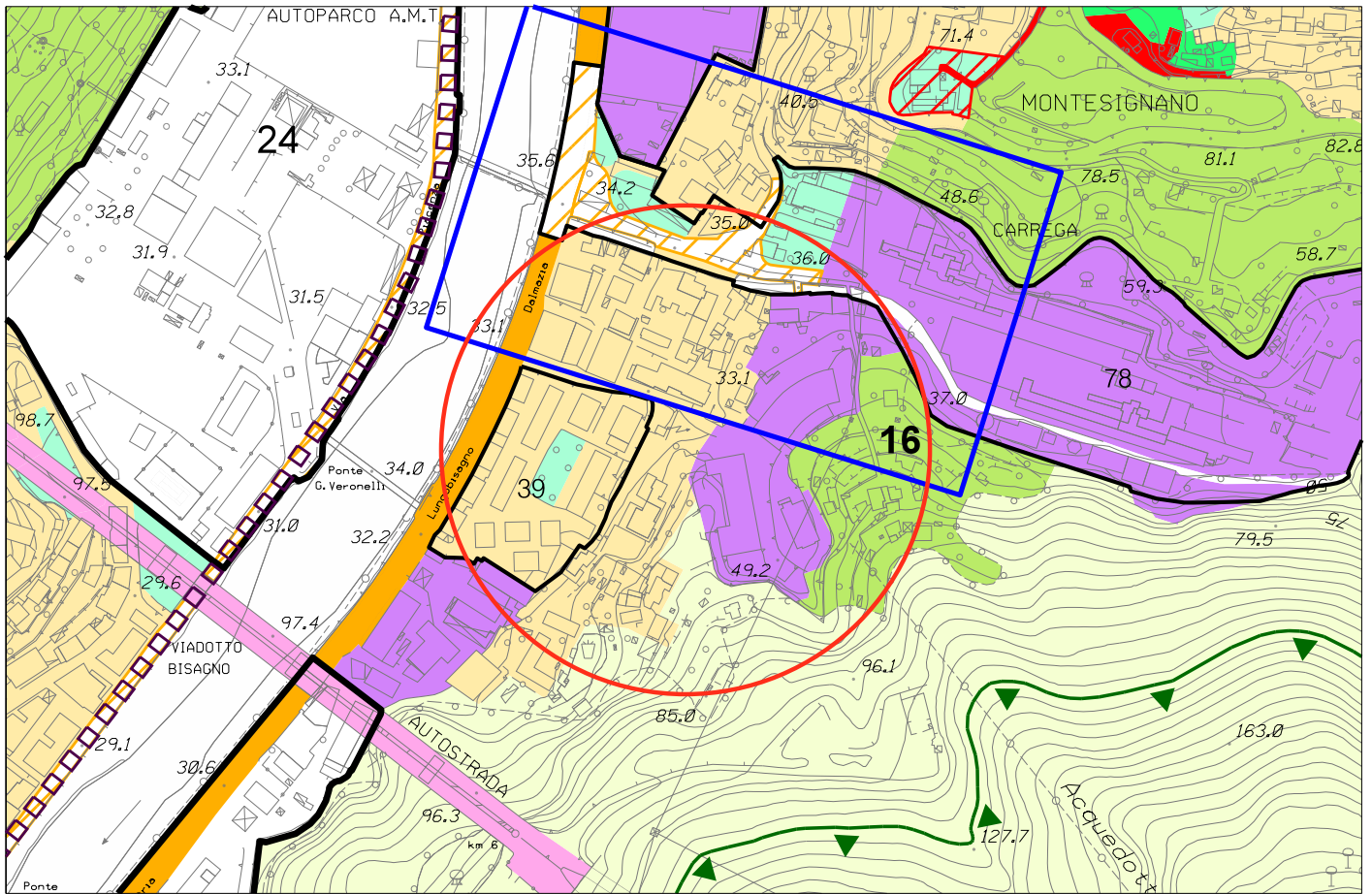
- il R.U.P. prende atto del parere sopra richiamato;

k) - **RETELIT S.p.A.** con mail datata 23 settembre 2015 (PG 301363 del 28/09/2015) ha dichiarato che nell'area interessata dall'intervento, non sono presenti infrastrutture della stessa;

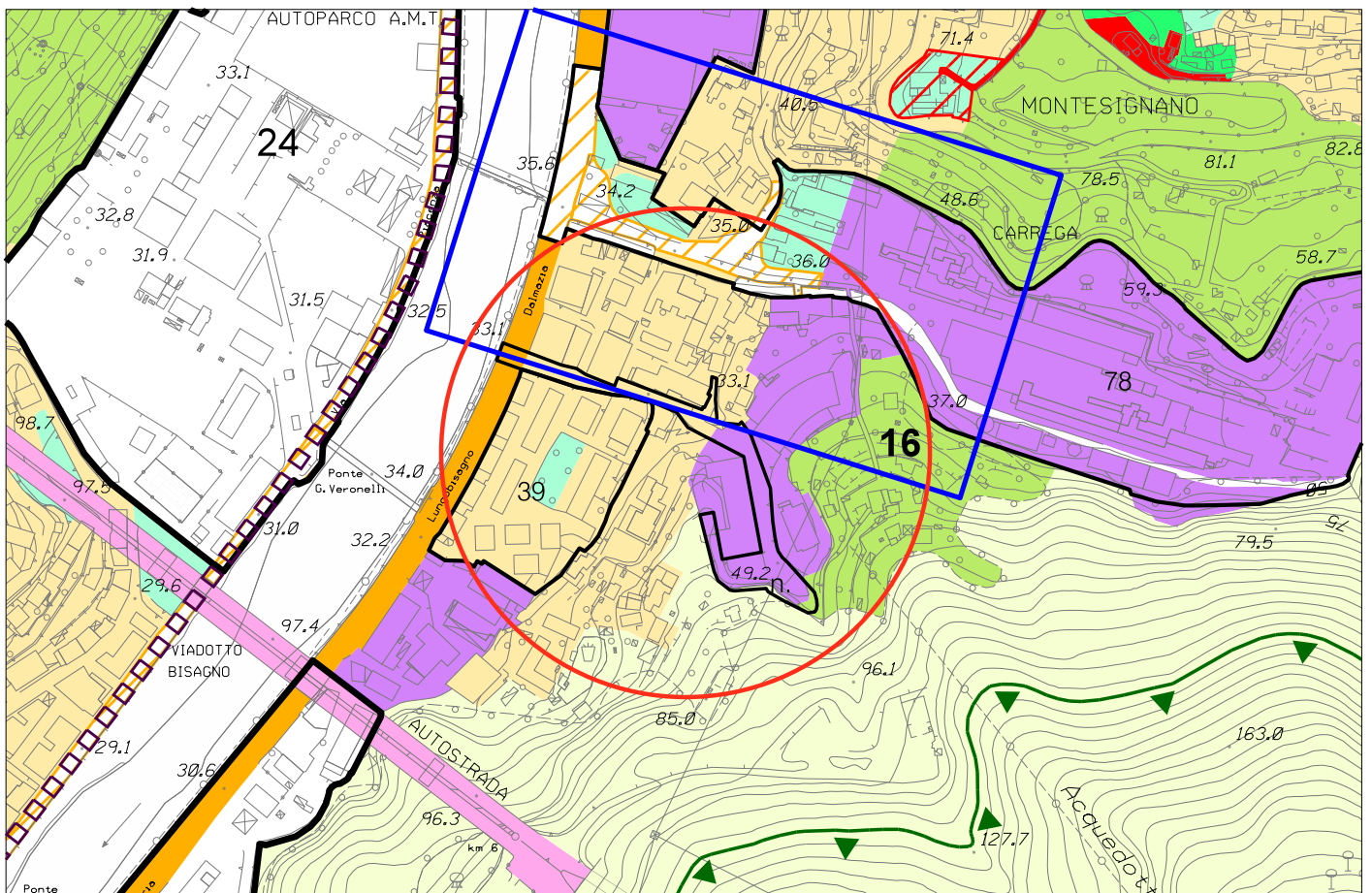
- il R.U.P. prende atto del parere sopra richiamato.

f.to il R.U.P.  
*Ing. Stefano Pinasco*

Genova, 20-1-2016



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni

COMUNE DI GENOVA  
 SERVIZIO DI SEGRETERIA  
 ALLA CASA  
 27000 SO  
 4 DIC 2015  
 NP 2213  
 2013/8

# SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO TORRE DI QUEZZI

## ELENCO DELLE DITTE CATASTALI (aggiornamento Dicembre 2015)

4 DIC. 2015

Genova, li .....

L'ISTRUTTORE

Servizi Tecnici

Geom. Gabriele Carere

IL FUNZIONARIO

Servizi Tecnici

Arch. Simonetta Leveratto

IL RESPONSABILE

Ufficio Procedure

Espropriative ed Acquisizioni

Geom. Paolo Arvigo

IL DIRETTORE GENERALE

Area Tecnica

Arch. Laura Petacchi

N.ordine	Parcellare	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Superficie	ca	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita (€)	Servitu	
1	1	3	4	5	41	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
1	1	ENTI URBANI E PROMISCU	1	5	41	1623		ENTE URBANO			13	00									172		
				BAV	41	1623	2	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							T	C/1	7	39	1067,52				
				BAV	41	1623	3	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 19A - 19B							T	C/1	7	37	1012,77				
				BAV	41	1623	4	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 19 - 53 + 55							T	C/1	7	31	848,54				
							5	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 51							T	C/1	8	23	732,90				
				BAV	41	1623	8	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/3							T	A/3	5	5,5 vani	610,71				
				BAV	41	1623	9	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/4							1	A/3	5	6,5 vani	721,75				
				BAV	41	1623	10	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/5							1	A/3	5	4,5 vani	499,67				
				BAV	41	1623	11	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/6							1	A/3	5	5,5 vani	610,71				

N. d'ordine	Parcellare	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI					Superfici interessate		Note
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Superficie	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita (€) catastale	Servitu	Occupaz. temporanea		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			BAV 41	1623	41	1623	12	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							1	A/3	5	5,5 vani	610,71			
			BAV 41	1623	41	1623	13	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/8							2	A/3	5	5,5 vani	610,71			
			BAV 41	1623	41	1623	14	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							2	A/3	5	5,5 vani	610,71			
			BAV 41	1623	41	1623	15	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/10							2	A/3	5	4,5 vani	499,67			
			BAV 41	1623	41	1623	16	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/11							2	A/3	5	5,5 vani	610,71			
			BAV 41	1623	41	1623	17	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/12							1	A/3	5	5,5 vani	610,71			
			BAV 41	1623	41	1623	18	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/13							3	A/3	5	5,5 vani	610,71			
			BAV 41	1623	41	1623	19	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/14							3	A/3	5	5,5 vani	610,71			



N. d'ordine	Parcellare	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note	
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita (€)	Servitu		Occupaz. temporanea
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
				BAV	41	1623	20	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							3	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	21	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/16							3	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	22	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/17									A/3	5	5,5 vani	610,71		
				BAV	41	1623	23	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/18							3	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	24	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/19							4	A/3	5	6,5 vani	721,75			
				BAV	41	1623	25	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							4	A/3	5	4,5 vani	499,67			
				BAV	41	1623	26	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/21							4	A/3	5	5,5 vani	610,71			

N. d'ordine	Parcellare	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita catastale (€)	Servizi	Occupaz. temporanea		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
			BAV 41	1623	41	1623	27	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							4	A/3	5	5,5 vani	610,71				
			BAV 41	1623	41	1623	28	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/23							5	A/3	5	5,5 vani	610,71				
			BAV 41	1623	41	1623	29	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/24							5	A/3	5	6,5 vani	721,75				
			BAV 41	1623	41	1623	30	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							5	A/3	5	4,5 vani	499,67				
			BAV 41	1623	41	1623	31	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							5	A/3	5	5,5 vani	610,71				
			BAV 41	1623	41	1623	32	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/27							5	A/3	5	5,5 vani	610,71				

N. d'ordine	Parcelle	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI					CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Superficie	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita (€)	Serviti	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
				BAV	41	1623	33	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/28							6	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	34	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/29							6	A/3	5	6,5 vani	721,75			
				BAV	41	1623	35	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/30							6	A/3	5	4,5 vani	499,67			
				BAV	41	1623	36	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/31							7	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	37	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/32							6	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	38	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/33							7	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	39	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/34							7	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	40	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/35							7	A/3	5	4,5 vani	499,67			
				BAV	41	1623	41	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/36							7	A/3	5	6,5	721,75			

N. d'ordine	Parcelle	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI					CATASTO FABBRICATI					Superfici interessate		Note	
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Domin.	Agrario	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita (€) catastale (€)	Servitu	Occupaz. temporanea		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
				BAV	41	1623	42	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/37							7	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	43	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/38							8	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	44	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							8	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	45	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A							8	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	46	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A								A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	47	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/42							8	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	48	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/43							9	A/3	5	4,5 vani	499,67			
				BAV	41	1623	49	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/44							9	A/3	5	4,5 vani	499,67			

N. d'ordine	Parcelle	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note	
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Superficie	ha	ca	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita (€)	Servitu		Occupaz.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
				BAV	41	1623	50	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/45							9	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	51	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/46							9	A/3	5	5,5 vani	610,71			
				BAV	41	1623	55	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/2							T	A/10	1	4 vani	1993,52			
							59	LUNGO BISAGNO DALMAZIA							S1	C/6	1	13 MQ	56,40			
							58	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 23R							S1	C/2	1	829 MQ	2183,53			
							60	LUNGO BISAGNO DALMAZIA							S1	C/6	1	12 MQ	52,06			
				BAV	41	1623	57	LUNGO BISAGNO DALMAZIA 21B/R/1							T	C/1	6	119 MQ	2796,36			
				5	41	252		ENTE URBANO			08	50									36	
				BAV	41	252	1	PASSO PONTE CARREGA 19R -33R							T-S1	C/1	7	97 MQ	2655,11			
			27672				44	PASSO PONTE CARREGA							S1	C/2	2	21 MQ	65,07			
			1154321				30	PASSO PONTE CARREGA 15R							T	C/2	5	32 MQ	158,66			

N. d'ordine	Parcellare	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note	
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Superficie	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita catastale (€)	Servizi	Occupaz. temporanea		
			4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
				BAV	41	252	3	PASSO PONTE CARREGA 13							T	C/1	4	51 MQ	885,00			
				BAV	41	252	5	PASSO PONTE CARREGA 13							1	A/3	4	6,5 vani	604,25			
							6	PASSO PONTE CARREGA 13							1	A/3	4	5,5 vani	511,29			
							7	PASSO PONTE CARREGA 13							1	A/3	4	5,5 vani	511,29			
							8	PASSO PONTE CARREGA 13							1	A/3	4	7 vani	650,74			
							23	PASSO PONTE CARREGA 13							1	A/3	4	6 vani	557,77			
							25	PASSO PONTE CARREGA 13							1	A/3	4	5,5 vani	511,29			
			27672			252	43	PASSO PONTE CARREGA 21R							T	C/1	10	43 MQ	1854,34			
				BAV	41	252	9	PASSO PONTE CARREGA 13							2	A/3	4	6 vani	557,77			

N. d'ordine	Parcelle	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note	
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita catastale (€)	Servitu		Occupaz. temporanea
			4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
				BAV	41	252	10	PASSO PONTE CARREGA 13							2	A/3	4	5,5 vani	511,29			
				BAV	41	252	11	PASSO PONTE CARREGA 13							2	A/3	4	5,5 vani	511,29			
				BAV	41	252	13	PASSO PONTE CARREGA 13/13							3	A/3	4	8 vani	743,70			
				BAV	41	252	14	PASSO PONTE CARREGA 13/14							3	A/3	4	5,5 vani	511,29			
				BAV	41	252	16	PASSO PONTE CARREGA 13							3	A/3	4	6,5 vani	604,25			
				BAV	41	252	17	PASSO PONTE CARREGA 13/17							4	A/3	4	6,5 vani	604,25			
				BAV	41	252	18	PASSO PONTE CARREGA 13							4	A/3	4	5,5 vani	511,29			

N. d'ordine	Parcelle	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note			
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Superficie	ha	ca	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita catastale (€)	Servizi		Occupaz. temporanea		
			4	5	6	7	8	9		10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
				BAV	41	252	19	PASSO PONTE CARREGA 13/19		4	A/3	4	5,5	511,29										
				BAV	41	252	21	PASSO PONTE CARREGA 13/21		5	A/3	4	6,5 vani	604,25										
							35	PASSO PONTE CARREGA 13/8		S1	C/2	5	9 MQ	44,62										
				BAV	41	252	22	PASSO PONTE CARREGA 13/22		5	A/3	4	5 vani	464,81										
				BAV	41	252	24	PASSO PONTE CARREGA 13/24		5	A/3	4	6,5 vani	604,25										
				BAV	41	252	26	PASSO PONTE CARREGA 13		6	A/3	4	6 vani	557,77										
			90074	BAV	41	252	28	PASSO PONTE CARREGA 13		1SS	C/2	5	12 MQ	59,50										La sig.ra Luce Maria Luisa, con nota del 10/09/15 prot. 2013/8, comunica che la proprietà dell'immobile è stata trasferita alla sig.ra Ravetta Lice. L'atto allegato però certifica la risoluzione del rogito di acquisto, n. 36941/6389 del 19/06/02, per mutuo dissenso.



N. d'ordine	Parcelle	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note	
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita catastale (€)	Servizi		Occupaz. temporanea
			4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			1158600	BAV 41	41	252	29	PASSO PONTE CARREGA 13R							T	C/4	3	150 MQ	790,18			
				BAV 41	41	252	31	PASSO PONTE CARREGA 13							T	C/2	2	19 MQ	58,88			
				BAV 41	41	252	32	AREA URBANA														
							33	AREA URBANA PIAZZA PONTE CARREGA 13														
				BAV 41	41	252	34	PASSO PONTE CARREGA 13/12							2	A/3	4	6,5 vani	604,25			
				BAV 41	41	252	36	PASSO PONTE CARREGA 13/9							S1	C/2	5	11 MQ	54,54			
			27671	BAV 41	41	252	39	PASSO PONTE CARREGA 13/15								A/3	4	6 vani	557,77			
			27671	BAV 41	41	252	40	PASSO PONTE CARREGA 13								C/2	5	10 MQ	49,58			

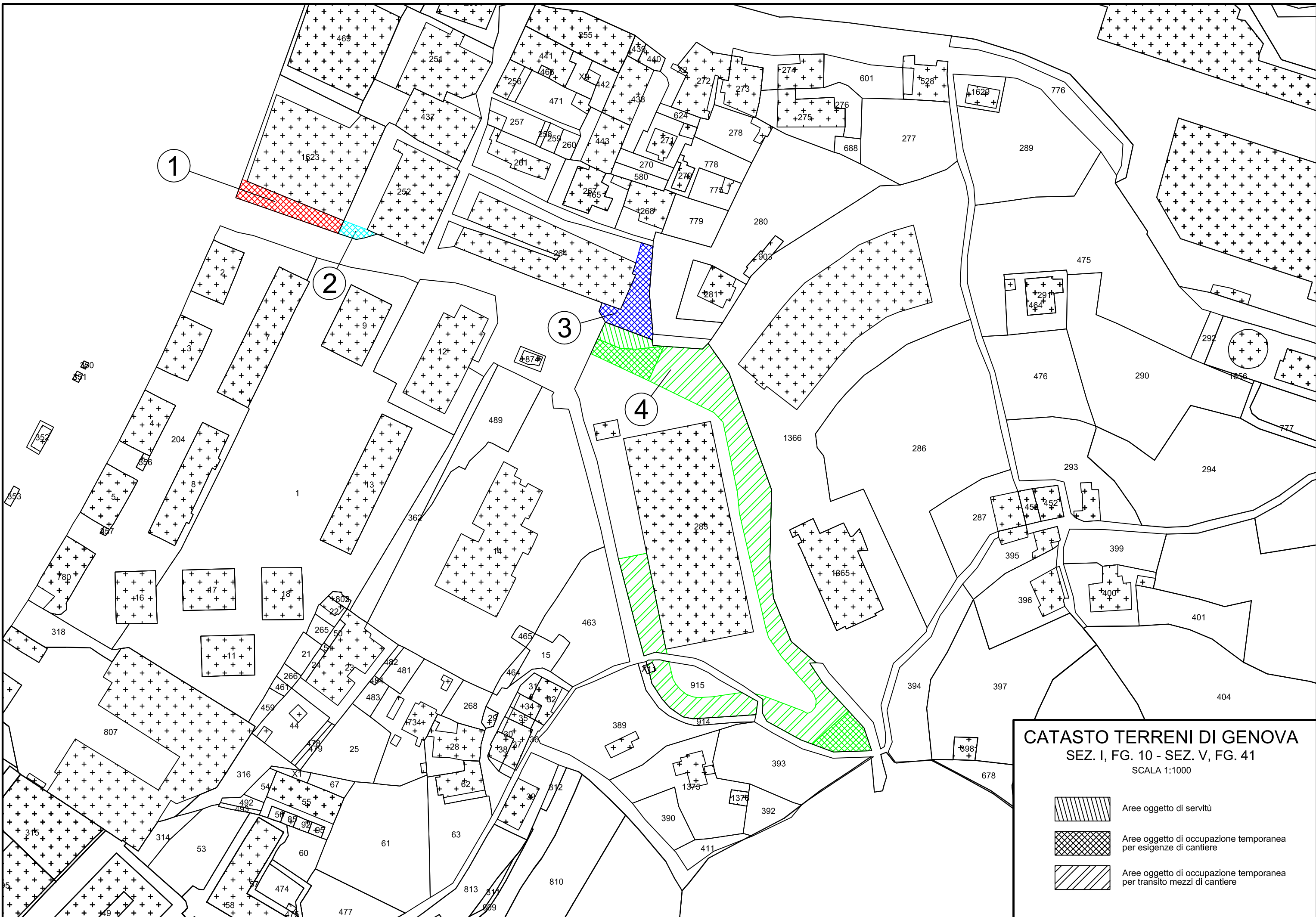
N. d'ordine	Parcelle	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Superficie	Reddito (€)		Plano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita (€)	Serviti	Occupaz. temporanea		
				5	6	7	8		10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
			4	5	6	7	8	9															
			1133707	BAV	41	252	41	PASSO PONTE CARREGA 13/20							4	A/3	4	6,5 vani	604,25				
			1014006	BAV	41	252	42	PASSO PONTE CARREGA 27R							T	C/1	9	49 MQ	1817,00				
				5	41	264		ENTE URBANO		14	30										222		
				5	41	283		ENTE URBANO		53	69										82		
				BAV	41	864	2	PASSO PONTE CARREGA 64Cr							T	D/1			166,00				
				BAV	41	864	3	PASSO PONTE CARREGA 64ABr							T	D/1			6.032,00				



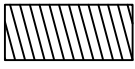
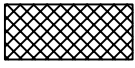
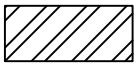
L'immobile risulta di proprietà dei signori Maggiolo Pietro e Maggiolo Mauro in forza del Decreto di trasferimento per fallimento n. 127/11 R.F., cron. 2257/14, rep. 399B del 14/02/2014.  
L'area interessata dall'intervento ha una presunta corrispondenza, al Catasto Fabbricati, con il sub 29 del mappale 761. Proprietà rivendicata dal Sig. Lastrico Giuseppe.

N.ordine	Parcellare	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI					Superfici interessate		Note
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classa	ha	ca	Superficie	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita (€)	Servitu	Occupaz. temporanea		
			4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			141083	BAV	41	864	6	PASSO PONTE CARREGA 62Cr							1	C/3	3	310 MQ	1.472,93			
				BAV	41	864	8	PASSO PONTE CARREGA 62L - 62M							2	D/1			15.475,00			
				BAV	41	864	9	PASSO PONTE CARREGA 62Nr - 62Or							3	D/1			6.294,00			
							20	PASSO PONTE CARREGA 62r - 62Ar - 62Br							1	D/1			11.022,00			
				BAV	41	864	10	PASSO PONTE CARREGA 62Pr							3	D/1			1.418,00			
				BAV	41	864	11	PASSO PONTE CARREGA 62Q							T-1	D/8			9.274,00			
				BAV	41	864	12	PASSO PONTE CARREGA 62Sr							3	C/3	3	111 MQ	527,41			
				BAV	41	864	13	PASSO PONTE CARREGA 62Tr							4	D/1			2.816,00			

1	2	N. d'ordine	Ditta catastale	Partita	Rif. alla mappa				Qualità o ubicazione	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI						Superfici interessate		Note
					Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classe	ha	ca	Domin.	Agrario	Reddito (€)	Piano	Categoria	Classe	Consistenza (mq)	Rendita (€) catastale (€)	Servizi	Occupaz. temporanea		
		3		4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
				BAV	41	864	14		PASSO PONTE CARREGA 62Vr							4	C/3	3	225 MQ	662,36				
				BAV	41	864	15		PASSO PONTE CARREGA 62Vr							4-5	C/2	4	720 MQ	3.049,16				
				BAV	41	864	18		PASSO PONTE CARREGA 62Dr							1	C/3	3	267 MQ	1.268,62				



**CATASTO TERRENI DI GENOVA**  
 SEZ. I, FG. 10 - SEZ. V, FG. 41  
 SCALA 1:1000

 Aree oggetto di servitù  
 Aree oggetto di occupazione temporanea per esigenze di cantiere  
 Aree oggetto di occupazione temporanea per transito mezzi di cantiere



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**118 18 0 N. 2016-DL-17 DEL 27/01/2016 AD OGGETTO:**

**Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi (CDS 06/15) ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

27/01/2016

Il Dirigente Responsabile  
Settore Urbanistica  
Arch. Ferdinando De Fornari

Il Direttore  
Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie  
Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 118 18 0</b>	<b>DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-17 DEL 27/01/2016</b>	

**OGGETTO: Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi (CDS 06/15) ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01**

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 27/01/2016

Il Dirigente  
Arch. Ferdinando De Fornari





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
118 18 0 N. 2016-DL-17 DEL 27/01/2016 AD OGGETTO:  
Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi  
(CDS 06/15) ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per  
l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della  
tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica  
al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai  
sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01**

<p align="center"><b>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE</b> (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>
---

27/01/2016

Il Segretario Generale  
[Dott. Pietro Paolo Mileti]